

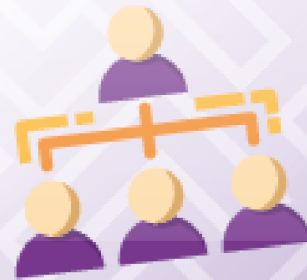


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO"

BAIC882008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 76** Insegnamenti e quadri orario
- 81** Curricolo di Istituto
- 96** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 106** Moduli di orientamento formativo
- 108** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 135** Attività previste in relazione al PNSD
- 136** Valutazione degli apprendimenti
- 151** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 163** Aspetti generali
- 173** Modello organizzativo
- 176** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 178** Reti e Convenzioni attivate
- 194** Piano di formazione del personale docente
- 202** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni che frequentano l'Istituto provengono prevalentemente dal territorio di pertinenza, anche se c'è una richiesta da parte di famiglie che provengono da scuole viciniori e paritarie. Nell'Istituto vi è un'alta percentuale di alunni con bisogni educativi speciali certificati (L.104/92, 170/2010) e non per i quali la scuola predispone il PEI secondo il modello ICF e/o il PDP. Vi è una piccola percentuale (4%) di alunni provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari, di diverse religioni, culture e lingue che seguono la programmazione di classe. I plessi dell'Istituto sono situati in contesti periferici differenziati fra loro. Nella zona di ponente l'utenza è eterogenea: ci sono alunni appartenenti ad un contesto socio-culturale in cui prevale disoccupazione, lavori saltuari, coltivatori diretti, operai dell'edilizia, pescatori con modeste risorse economiche. Nella zona 167 l'estrazione socioculturale delle famiglie è mista: vede la prevalgono operai, un discreto numero di impiegati e di liberi professionisti, una buona percentuale di madri lavoratrici, accanto a situazioni di genitori disoccupati. La popolazione scolastica chiede il tempo pieno come organizzazione scolastica funzionale alle esigenze familiari. Nella s. sec. di I grado si registra una bassa percentuale di frequenza scolastica saltuaria con conseguente richiesta di supporto ai servizi sociali dell'Ente Locale e adeguate progettazioni di recupero delle fragilità negli apprendimenti.

Vincoli:

Disuguaglianze sociali ed economiche; parametri Ente Locale per l'esonero dalle rette e per la richiesta dei buoni libri (Modello ISEE); frequenza irregolare e saltuaria; scarsa motivazione allo studio e conseguente inadeguatezza del corredo scolastico; scarso supporto della famiglia nell'approfondimento personale delle materie di studio; difficoltà di comunicazione e relazione; partecipazione discontinua delle famiglie alle attività scolastiche; mancata frequenza ai progetti di recupero in orario extracurricolare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio operano istituti scolastici, associazioni di genitori per alunni disabili, centri di aggregazione; attività commerciali e libere professioni, aziende; servizi per la 1^a infanzia, s. dell'infanzia, scuole primarie e sec. di 1° grado, scuole sec. di 2° grado con vari indirizzi, il palazzetto dello sport, due parrocchie, un parco giochi, associazioni di volontariato. L'Istituto ha stipulato



accordi di scopo e di partenariato con soggetti istituzionali, scuole sec. di 1° e 2° grado, associazioni culturali per la realizzazione di interventi formativi di comune interesse e con partner territoriali per la realizzazione di attività. I servizi gestiti dal Comune sono rivolti ai bambini e ragazzi in difficoltà: erogazione e fornitura del servizio trasporto e refezione scolastica per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado (tempo prolungato); supporto dei servizi sociali per alunni in condizione di svantaggio socio- culturale, contributo finanziario per il diritto allo studio; servizio di assistenza specialistica con personale educativo specializzato per alunni DVA; servizio di consulenza psicologica per la prevenzione del disagio. L'Istituto attua forme di coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali e/o commissioni specifiche. Con la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità si concretizza la condivisione delle procedure e delle strategie educative a favore degli alunni.

Vincoli:

Assenza di servizio trasporto per le classi a tempo pieno e per la scuola secondaria di 1° grado. Le tariffe mensa sono completamente a carico delle famiglie con fasce più alte di reddito. Insufficiente integrazione delle famiglie nel tessuto sociale locale. Scarsa partecipazione delle famiglie agli incontri periodici

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche, provenienti dallo Stato, dall'U.E. vengono utilizzate per il funzionamento amministrativo e didattico della scuola, per la formazione, per l'arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto comprende 4 plessi di s. dell'Infanzia, di cui 2 sono attualmente inagibili perchè oggetto di imminenti interventi di manutenzione straordinaria. Inoltre, ci sono n.2 plessi di scuola primaria ed 1 plesso di scuola secondaria di I grado, i cui edifici sono stati ristrutturati con i fondi comunali per l'efficientamento energetico e per un totale di 1116 alunni. Le sedi sono raggiungibili da un servizio di trasporto per la scuola dell'infanzia e primaria garantito dall'EE.LL. Nella scuola primaria sono funzionanti classi a tempo pieno; i plessi sono dotati di refettorio, aula magna, palestra, attrezzata, auditorium, biblioteca alunni, laboratorio scientifico, linguistico, musicale, multimediale, aule dotate di LIM e monitor touch, LIM. Non tutti i plessi di scuola dell'infanzia sono dotati di refettorio; i plessi sono dotati di LIM mobili acquistati con i fondi FESR e monitor touch acquistati con i fondi statali. Le aule di scuola secondaria di 1° grado sono attrezzate con monitor touch e LIM. Tutte le aule di scuola primaria e secondaria sono coperte dalla rete wifi grazie ad un progetto FESR di potenziamento della rete e ad interventi dell'E.L.. La fruibilità delle aule multimediali avviene mediante organigramma delle presenze e firma del relativo registro. I sistemi operativi delle dotazioni informatiche sono aggiornati.

Vincoli:



Le attrezzature ginnico- sportive e le suppellettili sono desuete e insufficienti. Non tutti i plessi risultano ancora dotati di un sistema di allarme collegato alla vigilanza con videosorveglianza, né di sistemi di protezione fisici (grate, cancelli, ecc.). Le competenze digitali dei docenti risultano ancora a livello medio base e necessitano di essere implementate e adeguate alle dotazioni tecnologiche in uso nonché alle esigenze di rinnovamento della didattica.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 40% del corpo docente del nostro Istituto è in servizio con un contratto a T.Ind. ,con un'età anagrafica media tra i 45 e i 55 anni, un servizio almeno decennale che garantisce una buona stabilità del personale nella stessa sede e nel territorio. Questo comporta la conoscenza del contesto in cui si opera. Un quarto del corpo docente è in possesso di titoli di studio universitari e accademici; una buona parte dei docenti è in possesso di competenze professionali (Certificazione CEFR B1, certificazioni EIPASS LIM, Patente Europea, TIC, corsi ABA) che incidono fortemente sull'efficacia dell'offerta formativa e sulla realizzazione di una didattica innovativa. Il Dirigente attualmente alla guida dell'Istituto svolge questo ruolo da sedici anni (gli ultimi 10 come Istituto comprensivo), rientrando, così, nella fascia più alta per durata prevista dalla rilevazione. Questo assicura una buona stabilità di conduzione, una continuità degli interventi e la crescita, in generale, dell'Istituto.

Vincoli:

Il 25% dei docenti di scuola primaria e secondaria, soprattutto i docenti di sostegno, in servizio con contratto a tempo determinato, non garantiscono la continuità degli interventi educativo-didattici. Cattedre esterne (presenza di docenti di scuola secondaria di 1° grado in servizio su più scuole). Le conoscenze informatiche dei docenti sono ancora troppo generiche. Alta percentuale di unità di personale titolare di legge 104./92. Necessità di attivare un piano di formazione per il personale docente mirato e finalizzato all'implementazione delle competenze informatiche con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e a metodologie didattiche innovative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | BAIC882008 |
| Indirizzo | C.SO FORNARI N. 168 MOLFETTA (BA) 70056 MOLFETTA |
| Telefono | 0803381209 |
| Email | BAIC882008@istruzione.it |
| Pec | baic882008@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icsbosco.gov.it |

Plessi

MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BAAA882015 |
| Indirizzo | VIA LEONARDO AZZARITA MOLFETTA 70056 MOLFETTA |

GIANNI RODARI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BAAA882026 |
| Indirizzo | VIA PALMIRO TOGLIATTI MOLFETTA 70056 MOLFETTA |



EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BAAA882037 |
| Indirizzo | VIALE PAPA GIOVANNI XXIII MOLFETTA 70056 MOLFETTA |

PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BAAA882048 |
| Indirizzo | VIALE PAPA GIOVANNI XXIII MOLFETTA 70056 MOLFETTA |

SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BAEE88201A |
| Indirizzo | C.SO FORNARI 168 MOLFETTA 70056 MOLFETTA |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 144 |

PROF. V. ZAGAMI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BAEE88202B |
| Indirizzo | VIA L. AZZARITA MOLFETTA 70056 MOLFETTA |
| Numero Classi | 19 |
| Totale Alunni | 419 |

"PROF. MICHELE SANTOMAURO" (PLESSO)



| | |
|---------------|--------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | BAMM882019 |
| Indirizzo | VIA FREMANTLE - 70056 MOLFETTA |
| Numero Classi | 13 |
| Totale Alunni | 253 |

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2023/24 la scuola dell'infanzia G. RODARI è allocata presso il plesso di scuola primaria V. Zagami, mentre la scuola dell'infanzia DE AMICIS è allocata presso il plesso di scuola primaria S.G. Bosco.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 6 |
| | Multimediale | 3 |
| | Musica | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 3 |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 64 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 5 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 2 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 40 |

Approfondimento

Rilevazione domande validate dell'Osservatorio Istituto 10/11/2023

Codice Meccanografico: BAIC882008



| | |
|--|--------------------------|
| Scuola: BAIC882008 - I.C. SAN GIOVANNI BOSCO | |
| Rilevazione: Rilevazione Osservatorio Scuola Digitale 2023 | |
| Descrizione Rilevazione: | |
| Sessione Rilevazione: 1 | |
| Stato Compilazione: PROVVISORIO (Si prega di completare tutte le sezioni del questionario e INVIARE la Rilevazione per inviare i dati all'Amministrazione) | |
| Questionario: Questionario Scuola Digitale 2023 | |
| Descrizione Questionario: Questionario Scuola Digitale 2023 | |
| Anno Finanziario : 2024 | Anno Scolastico : 202324 |

| | |
|---|------|
| ANAGRAFICA | |
| A) Indicare il numero totale di alunni | 1069 |
| B) Indicare il numero totale di aule | 55 |
| C) Indicare il numero totale di laboratori multimediali/digitalizzati | 6 |



| | |
|---|---|
| CONNETTIVITA' | |
| 1) Tipo di connessione usata | |
| 1a) Quanti plessi usano la connessione di tipo ADSL ? | 1 |
| 1a) Quanti plessi usano la connessione di tipo ADSL ? | 1 |
| 1b) Quanti plessi usano la connessione di tipo Fibra ottica ? | 6 |
| 1c) Quanti plessi usano la connessione di tipo Satellitare ? | 0 |
| 1d) Quanti plessi usano la connessione di tipo Ponte mobile ? | 0 |
| 1e) Quanti plessi usano la connessione di tipo Operatore wireless Mobile (chiavetta, 3G- 4G, UMTS, saponetta) ? | 0 |
| 1f) Quanti plessi usano la connessione di tipo Operatore wireless Fisso (WISP) (wi-fi, wi- max) ? | 0 |
| 1g) Quanti plessi usano la connessione di tipo Modem telefonico tradizionale 56kbps ? | 0 |
| 1h) Quanti plessi usano la connessione di tipo CONNESSIONE RADIO FWA ? | 0 |
| 1i) Quanti plessi usano la connessione di altro tipo ? | 0 |
| 2) Velocità in download | |



| | |
|---|--|
| 2a) Quanti plessi hanno la velocità in download di 1 Gbps o superiore ? | 0 |
| 2b) Quanti plessi hanno la velocità in download tra 100 Mbps e meno di 1 Gbps ? | 6 |
| 2c) Quanti plessi hanno la velocità in download tra 30 Mbps e meno di 100 mbps ? | 0 |
| 2d) Quanti plessi hanno la velocità in download inferiore a 30 mbps ? | 1 |
| 3) Velocità in upload | |
| 3a) Quanti plessi hanno la velocità in upload di 1 Gbps o superiore ? | 0 |
| 3b) Quanti plessi hanno la velocità in upload tra 100 Mbps e meno di 1 Gbps ? | 6 |
| 3c) Quanti plessi hanno la velocità in upload tra 30 Mbps e meno di 100 mbps ? | 0 |
| 3d) Quanti plessi hanno la velocità in upload inferiore a 30 mbps ? | 1 |
| 4) Le aule e i laboratori della scuola sono dotati del cablaggio interno? | Sì, in più della metà dei plessi |
| 5) La scuola è stata, negli ultimi tre anni, o è beneficiaria di fondi destinati in maniera esclusiva o prevalente al cablaggio interno | <input type="checkbox"/> SI |
| 5a) Indicare la provenienza | PON FESR 'Reti cablate' (Avviso 20480/2021) |



| | |
|--|----------------------------------|
| 6) La connessione a Internet è adeguata al carico di lavoro degli uffici amministrativi? | Sì, sempre |
| 7) La connessione a Internet è adeguata al carico di lavoro richiesto dalla didattica? | Sì, in più della metà dei plessi |

| | |
|---|------------------------|
| DISPOSITIVI | |
| 8a) Quanti computer la scuola mette a disposizione per la didattica in aula? | 1 |
| 8b) Quanti computer la scuola mette a disposizione per la didattica in laboratorio? | 64 |
| 8c) Quanti tablet la scuola mette a disposizione per la didattica in aula? | 0 |
| 8d) Quanti tablet la scuola mette a disposizione per la didattica in laboratorio? | 27 |
| 8e) Quante Stampanti 3D e 4D la scuola mette a disposizione per la didattica ? | 0 |
| 9) Il rapporto d'uso dei dispositivi digitali, sopra elencati, da parte degli studenti è pari a | Minore di 1 a 3 |
| 10) La scuola è dotata di proiettori, lavagne o monitor interattivi: | Sì, In tutte le classi |



| | |
|--|---|
| 11) La scuola è stata, o è beneficiaria di fondi destinati all'acquisto di proiettori, lavagne o monitor interattivi ? | <input type="checkbox"/> SI |
| 11a) Specificare la provenienza | <input type="checkbox"/> PON FESR 'Digital Board' (Avviso 28966/2021) <input type="checkbox"/> Fondi PNRR |

| | |
|--|---|
| DIDATTICA E DIGITALIZZAZIONE | |
| 12) La scuola ha adottato un documento di e-policy? | SI |
| 12a) Specificare il tipo di documento | Documento sull'utilizzo delle tecnologie digitali |
| 13) Il PTOF prevede progetti per lo sviluppo delle competenze digitali? | SI |
| 13a) Possibili tutte e due le scelte | In orario curricolare |
| 14) Nei progetti per lo sviluppo delle competenze digitali sono coinvolte: | Tutte le classi |
| 15) Nel PTOF è inserito il curricolo digitale? | SI |



| | |
|---|---|
| 15a) La scuola ha adottato il framework europeo per le competenze digitali (DIGCOMP)? | SI |
| 16a) Se nella scuola sono presenti plessi di scuola dell'infanzia, sono stati realizzati o | SI |
| sono in fase di realizzazione ambienti didattici innovativi? | |
| 16a1) Con quali fondi sono stati realizzati? (negli ultimi tre anni) | PON FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" |
| | Fondi PNRR |
| 16a2) Indicare la dotazione degli ambienti | Arredi |
| | Attrezzature digitali innovative |
| 16b) Se nella scuola sono presenti plessi di scuola primaria, secondaria di primo grado o secondaria di secondo grado, sono stati realizzati o sono in fase di realizzazione ambienti didattici innovativi? | <input type="checkbox"/> SI |
| 16b) Indicare rispetto a quali tematiche sono stati caratterizzati gli ambienti | <input type="checkbox"/> Robotica e automazione <input type="checkbox"/> Making, modellazione e stampa 3D e 4D |
| 16c) Se nella scuola sono presenti plessi di scuola secondaria di secondo grado, sono state realizzate o sono in fase di realizzazione attività laboratoriali per le professioni | No |



| | |
|--|--|
| digitali del futuro o per l'orientamento? | |
| 17) Quali iniziative vengono realizzate per promuovere le didattiche innovative? | <input type="checkbox"/> Incontri a scuola, momenti di discussione <input type="checkbox"/> Organizzazione di occasioni di formazione <input type="checkbox"/> Coordinamento progettazione su bandi <input type="checkbox"/> Utilizzo di applicativi digitali per lavoro collaborativo <input type="checkbox"/> Creazione e condivisione di risorse digitali <input type="checkbox"/> Altro |
| 17a) Le iniziative per promuovere le didattiche innovative sono proposte da | <input type="checkbox"/> Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Animatore digitale <input type="checkbox"/> Team per l'innovazione |
| 18) La scuola utilizza una piattaforma per la didattica digitale? | <input type="checkbox"/> Sì |
| 18a) La piattaforma è accessibile gratuitamente ? | <input type="checkbox"/> Sì |
| 18) Quali delle seguenti metodologie la scuola adotta? | · Cooperative Learning |



| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none">· Service Learning· Didattica attiva integrata al digitale· Percorsi individualizzati <input type="checkbox"/> |
| 19) A quali delle seguenti iniziative la scuola partecipa ? | <ul style="list-style-type: none">· eTwinning (Rete con finalità educative)· Selfie for school· Settimana UE della programmazione EU Code Week· Progetti che promuovono i partenariati scolastici internazionali (ad esempio, scambi, condivisione delle conoscenze, Erasmus) <input type="checkbox"/> |
| 20) La scuola ha fatto una rilevazione delle competenze digitali dei docenti attraverso il dispositivo selfie for school? | <input type="checkbox"/> Sì |
| 21a) Tipologia di attività per le quali i docenti utilizzano le tecnologie digitali nella didattica | <input type="checkbox"/> |
| 21a1) Presentazioni del docente | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Più' del 67% |
| 21a2) Consultazione fonti e utilizzo di contenuti digitali | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Più' del 67% |



| | |
|--|--|
| 21a3) Lavoro collaborativo e interazione in classe o a scuola | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Piu' del 67% |
| 21a4) Verifica e valutazione | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Piu' del 67% |
| 21a5) Gestione di attività progettuali a distanza, oltre l'attività in classe | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Piu' del 67% |
| 21a6) Condivisione di materiali (es. repository) | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Piu' del 67% |
| 21a7) Collaborazione con altri docenti | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Piu' del 67% |
| 22) La scuola promuove l'uso di dispositivi personali per svolgere o seguire attività didattiche (BYOD)? | <input type="checkbox"/> Si |
| 23) La biblioteca o le biblioteche della scuola sono inserite nel sistema bibliotecario nazionale (SBN)? | <input type="checkbox"/> No |
| 23a) I testi catalogati sono anche in versione digitale? | <input type="checkbox"/> No |
| 24) Nella biblioteca sono disponibili anche contenuti digitali (OER)? | <input type="checkbox"/> No |
| 24a) I contenuti digitali sono anche realizzati dai docenti e/o dagli studenti? | <input type="checkbox"/> No |
| 24) La scuola è stata, o è beneficiaria di fondi destinati alla realizzazione di biblioteche innovative? | <input type="checkbox"/> No |



| | |
|---|---|
| | |
| 25) Quali forme di comunicazione sono utilizzate nei rapporti scuola/famiglia? | <input type="checkbox"/> Cartaceo <input type="checkbox"/> Telefono <input type="checkbox"/> Posta Elettronica <input type="checkbox"/> Sito Web Dell'istituto <input type="checkbox"/> Software gestionale e registro elettronico in uso nella scuola |
| 26) La scuola ha beneficiato, negli ultimi tre anni, di fondi per ridisegnare il sito web secondo il modello di sito per le scuole? | <input type="checkbox"/> Sì |
| 27a) Quali fondi sono stati utilizzati ? | <input type="checkbox"/> Fondi relativi all'avviso pubblico "Investimento 1.4.1" Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - SITO WEB |
| 27) Il Registro elettronico | <input type="checkbox"/> È integrato ad applicativi gestionali o amministrativi <input type="checkbox"/> Contiene delle aree per il cui accesso è richiesta un'autenticazione <input type="checkbox"/> Gestisce ruoli diversi per tipologie di utenti (amministrativi, docenti, studenti, famiglie) <input type="checkbox"/> |
| 28a) Se nella scuola sono presenti anche plessi di scuola dell'Infanzia il registro viene utilizzato? | <input type="checkbox"/> Sì |



| | |
|--|--|
| | |
| 29) La scuola ha adottato regolamenti e policy per la sicurezza informatica? | <input type="checkbox"/> SI |
| 29a) Per quali dei seguenti canali di comunicazione? | <input type="checkbox"/> Sito Web <input type="checkbox"/> Registro elettronico <input type="checkbox"/> Piattaforma per la didattica digitale <input type="checkbox"/> |
| 30) Sono state adottate soluzioni per l'utilizzo dei dispositivi digitali portatili anche fuori dell'orario e degli ambienti scolastici? | <input type="checkbox"/> NO |
| 31) Sono stati adottati servizi in cloud per garantire il "single sign on" per l'accesso alle piattaforme scolastiche (es. registro elettronico, piattaforma per la didattica digitale, sito web)? | <input type="checkbox"/> NO |
| 32) I servizi in cloud eventualmente attivati rispettano i requisiti di sicurezza previsti dal Regolamento AGID-ACN? | <input type="checkbox"/> SI |
| 33) È stato individuato un responsabile e/o un sistema per il monitoraggio e la vigilanza dei sistemi informativi (es. accessi, configurazione dei dispositivi, impostazione delle | <input type="checkbox"/> SI |



applicazioni utilizzabili, limitazioni nell'accesso ai siti web, etc)?

| | |
|--|------------------------------------|
| DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA | |
| 34) Grado di digitalizzazione dei seguenti processi | |
| 34a1) Gestione dei pagamenti (es. tasse, contributi delle famiglie, etc) | Processo interamente digitalizzato |
| 34a2) Protocollo informatico e gestione documentale | Processo interamente digitalizzato |
| 34a3) Conservazione sostitutiva dei documenti informatici | Processo interamente digitalizzato |
| 34a4) Gestione economico-finanziaria e patrimoniale (es. gestione del bilancio, inventario, fatturazione etc.) | Processo interamente digitalizzato |
| 34a5) Gestione del personale | Processo interamente digitalizzato |
| 34a6) Gestione degli alunni | Processo interamente digitalizzato |



| | |
|--|---|
| 35) La scuola, negli ultimi tre anni, è stata beneficiaria di fondi per la migrazione dei servizi amministrativi verso soluzioni Public Cloud Qualificate o presso Infrastrutture della PA idonee? | SI |
| 35a) Quali fondi sono stati utilizzati ? | <input type="checkbox"/> Fondi relativi all'avviso pubblico "investimento 1.2 abilitazione al cloud per le PA locali - scuole (dicembre 2022)" |
| 35b) Indicare i servizi attivati | <input type="checkbox"/> Pagamenti <input type="checkbox"/> Gestione Fiscale (Modulo 770, IRAP, CU, IVA) <input type="checkbox"/> Personale <input type="checkbox"/> Presenze <input type="checkbox"/> Alunni <input type="checkbox"/> Registro Elettronico <input type="checkbox"/> Bilancio |
| 36) La scuola ha nominato una figura di riferimento per l'amministrazione di sistema? | SI |
| 36a) Si tratta di una risorsa interna? | SI |



| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

| | |
|---|--|
| COLLABORAZIONI E PARTENARIATI | |
| 37) La scuola ha beneficiato di forme di accompagnamento su attività afferenti all'innovazione digitale da parte di Enti locali (es. Regioni, Comuni, etc)? | <input type="checkbox"/> SI |
| 38) La scuola ha attivato accordi di rete o patti territoriali per l'innovazione digitale? | <input type="checkbox"/> Sì, da 1 a 2 |

| | |
|--|--|
| FORMAZIONE | |
| 39) La scuola ha richiesto il supporto dell'equipe formativa territoriale? | · SI |
| 39a) Per quali servizi? | · <input type="checkbox"/> Formazione docenti · Consulenza all'animatore digitale |
| 40) La scuola ha attivato percorsi di formazione sull'utilizzo corretto dei canali social? | · <input type="checkbox"/> NO |
| 41) Quanti docenti, negli ultimi tre anni scolastici, hanno frequentato corsi di | · Più del 67% |



| | |
|---|--------------------|
| formazione sull'uso delle tecnologie digitali e metodologie didattiche innovative? | |
| 42) Quanti docenti hanno seguito corsi di formazione all'estero anche attraverso progettazioni Erasmus + e/o Twinning sull'uso responsabile del digitale? | Nessuno |
| 43) Quanti docenti hanno seguito corsi di formazione sull'insegnamento delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali? | Tra il 33 e il 67% |
| 44) La scuola è stata assegnataria dei fondi per la formazione dei docenti sull'insegnamento delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali? | NO |

| | |
|--|----|
| INNOVAZIONE DIGITALE E LAVORO | |
| 45) Sono stati attivati progetti per l'orientamento verso le discipline scientifiche o tecnologiche (STEAM)? | NO |
| 46) Sono stati attivati corsi per la formazione delle competenze informatiche? | NO |
| 47) Nel percorso scolastico è stata prevista la certificazione delle competenze informatiche degli studenti? | NO |
| 48) Sono state realizzate attività specifiche per avvicinare le ragazze alle discipline scientifiche, alle competenze digitali o alle carriere digitali? | NO |



49) Se nella scuola sono presenti plessi di scuola secondaria di secondo grado,
all'interno dei percorsi di PCTO, sono stati attivati progetti formativi riguardanti lo sviluppo
delle competenze digitali?

·
NO



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 164 |
| Personale ATA | 28 |

Approfondimento

Il 40% del corpo docente del nostro Istituto è in servizio con un contratto a T.Ind. ,con un'età anagrafica media tra i 45 e i 55 anni, un servizio almeno decennale che garantisce una buona stabilità del personale nella stessa sede e nel territorio. Questo comporta la conoscenza del contesto in cui si opera. Un quarto del corpo docente è in possesso di titoli di studio universitari e accademici; una buona parte dei docenti è in possesso di competenze professionali (Certificazione CEFR B1, certificazioni EIPASS LIM, Patente Europea, TIC, corsi ABA) che incidono fortemente sull'efficacia dell'offerta formativa e sulla realizzazione di una didattica innovativa. Il Dirigente attualmente alla guida dell'Istituto svolge questo ruolo da sedici anni (gli ultimi 10 come Istituto comprensivo), rientrando, così, nella fascia più alta per durata prevista dalla rilevazione. Questo assicura una buona stabilità di conduzione, una continuità degli interventi e la crescita, in generale, dell'Istituto. (estratto dal RAV 2023/24 - sezione 1 Contesto e risorse 1.4 risorse professionali)

La Scuola ha monitorato i livelli di certificazione in L2 Inglese di tutti i docenti dei tre ordini di scuola nell'ottica della candidatura all'Avviso pubblico Mpi progetti PNRR Missione 4.1 Investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze Multilinguistiche, per la definizione del target.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni Bosco" – Molfetta sintetizza la sua vision nel seguente slogan "Una Scuola che educa, istruendo, il bambino, il fanciullo, l'uomo" il proprio impegno nell'accompagnare il processo di crescita del bambino dai 3 ai 14 anni nelle sue molteplici dimensioni, tenendo conto che la Scuola, "in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise", è chiamata oggi a promuovere l'apprendimento ed, allo stesso tempo, il "saper essere al mondo" a partire dalla prima infanzia nell'ottica della continuità educativa e della verticalità quale peculiarità che contraddistingue questo Istituto Comprensivo. Il presente Atto vuol rappresentare uno strumento d'indirizzo che delinei la mission della Scuola affinché sia capace:

- di rappresentare un'opportunità formativa irrinunciabile tesa al miglioramento continuo ed al rinnovamento delle prassi didattiche in coerenza con i cambiamenti socio-culturali;
- di coniugare equità, trasparenza, eccellenza e buon andamento dei servizi;
- di coniugare l'attenzione al benessere relazionale dei professionisti dell'organizzazione e il benessere degli alunni e delle alunne che frequentano l'Istituto, poiché la qualità del servizio offerto è strettamente correlata alla qualità degli operatori;
- di essere presente e attiva sul vasto territorio in cui opera in quanto comunità educante al servizio dei suoi utenti e operante per il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

Tale mission si concretizza, sul piano pedagogico, a, nel porre le bambine ed i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, in quanto persone, al centro delle proprie decisioni e scelte:

- attivando un processo dinamico e permanente di costruzione delle conoscenze, di acquisizione di capacità, di abilità e competenze trasferibili (life long learning);
- stimolando il saper fare, il saper essere, il saper stare con gli altri;
- promuovendo l'integrazione delle differenze e delle differenti abilità, dei saperi interculturali delle varie componenti scolastiche;



- attivando un percorso di continua ricerca, progettazione e documentazione nell'ottica di un progetto formativo integrato più ampio; ·
- realizzando prassi didattiche tese allo studio e rispetto dei principi della Costituzione in grado di tradursi in comportamenti consoni ad una cittadinanza attiva e responsabile.

Tenuto conto della mission della scuola, il Piano triennale dell'Offerta formative sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e personali. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica in quanto orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

L'Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni Bosco" di Molfetta (BA) ha esperienza pluriennale relativa all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l'Inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA. Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti quello è creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

Priorità 1 Risultati scolastici

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti linguistici e matematici (compr., riflessione ling.numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi,argom.), soprattutto per le classi V(liv. A2) e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e



Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.). Implem. il livello A2 in Ing nelle classi V s.p.

Priorità 2 - Risultati nelle prove standardizzate

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e mat. (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.) soprattutto per le classi V e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nelle fasce 1 e 2 del 20% in Ita., Mat., L2 verso i livelli 4-5, del 20%. con rif. agli amb. ling. e matem. (compr., rifl. ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem (conoscere, ris. probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni coll. nel liv. pre A1 s.p e A1s.s. Incrementate liv A2 classi V

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola; (area sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)(20)

- Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie educative; (area ambiente di apprendimento)(25)
- Potenziare le attività di recupero/ potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati. (area inclusione/differenziazione)(20)
- Promuovere tutte le forme di flessibilità organizzativa, didattica, di innovazione, sperimentazione e ricerca. (area orientamento strategico e organizzazione della scuola)(20)



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e matem. (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi, argom.), per le classi V (liv.A2) e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.). Implem. il livello A2 in Ing nelle classi V s.p.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e mat. (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris.problemi, argom.) per le classi V e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nelle fasce 1-2 del 20% in Ita., Mat., verso i livelli 4-5, del 20%. con rif. agli amb. ling. e matem. (compr., rifl. ling. numeri, dati e prev., spazio e



fig.) e alle dim. matem (conoscere, ris.probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni coll. nel liv. pre A1 s.p e A1s.s.; Increm liv A2 classi V.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PIANO DI FORMAZIONE**

Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e matem. (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi, argom.), per le classi V (liv.A2) e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.). Implem. il livello A2 in Ing nelle classi V s.p.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e mat. (compr., rifles. ling. numeri, dati e



previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.) per le classi V e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nelle fasce 1-2 del 20% in Ita., Mat., verso i livelli 4-5, del 20%. con rif. agli amb. ling. e matem. (compr., rifl. ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem (conoscere, ris. probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni coll. nel liv. pre A1 s.p e A1s.s.; Increm liv A2 classi V.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguare il curricolo verticale con il curricolo delle competenze digitali con particolare riferimento alla disciplina di tecnologia.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle avanguardie educative

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare attività di recupero/potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valutare e migliorare l'efficacia del servizio formativo in relazione agli standard nazionali.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola.

Attività prevista nel percorso: Piano regionale di formazione/informazione progetti Erasmus+ / eTwinning

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività | Un evento informativo sulla scadenza KA1 Progetti di mobilità di breve durata Un minicorso dedicato alla formazione di base su eTwinning e sulla nuova piattaforma ESEP (nuovo portale europeo, nuova community eTwinning, nuovo TwinSpace) con webinar. Un minicorso avanzato dedicato alla qualità nei progetti eTwinning, sugli aspetti fondamentali per una progettazione di qualità con webinar , approvato per l'a.s. 2022/2023 dall'Agenzia Nazionale presso l'INDIRE, prot.n.26288 del 22.12.2022, sui progetti Erasmus+ / eTwinning. In particolare, sono programmate diverse attività di presentazione e informazione, illustrate nel seguente prospetto: |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 1/2023 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni | Docenti |



coinvolti

| | |
|---------------------------------|---|
| Iniziative finanziate collegate | Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Responsabile | Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia DIREZIONE GENERALE |
| Risultati attesi | Conoscenza e approfondimento dell'uso della piattaforma ESEPT - ETWINNING |

Attività prevista nel percorso: SERVICE LEARNING

| | |
|------------------------------------|--|
| Descrizione dell'attività | E' un approccio che integra in un unico progetto ben articolato i processi di insegnamento / apprendimento e l'intervento nella realtà, con un doppio scopo: dare risposta a bisogni e ai problemi presenti nella comunità e permettere agli studenti di imparare mettendo in pratica conoscenze e competenze curricolari. |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Associazioni |
| Responsabile | Scuola ed Ente locale |
| Risultati attesi | Consolidamento delle competenze sociali e civiche |

Attività prevista nel percorso: Digital highlights

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività | creazione di Highlights in riferimento alle aree di competenza del DigComp 2.2 |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 5/2024 |
| Destinatari | Docenti |



| | |
|------------------------------------|--|
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) |
| Responsabile | ITET "Enaudi" Bassano del Grappa |
| Risultati attesi | Potenziamento delle competenze digitali di insegnamento e apprendimento attraverso la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole. |

● **Percorso n° 2: METODOLOGIE DID. INNOVATIVE**

Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie educative

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e matem. (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi, argom.), per le classi V (liv.A2) e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di



Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.). Implem. il livello A2 in Ing nelle classi V s.p.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguare il curricolo verticale con il curricolo delle competenze digitali con particolare riferimento alla disciplina di tecnologia.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle avanguardie educative

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si descrivono i principali elementi innovativi ritenuti significativi riferiti a:

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

CONTENUTI E CURRICOLI;

DIDATTICA DIGITALE (DDI)

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

GRUPPI DI APPRENDIMENTO FLESSIBILI PER INTERESSE

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E INFRASTRUTTURE

SVILUPPO PROFESSIONALE

carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo consente il superamento della didattica tradizionale e del disciplinarismo a favore di una progettazione interdisciplinare e collegiale, e di una prassi valutativa orientata alla crescita dell'alunno in quanto persona, nella sua globalità, in coerenza con il curricolo verticale d'istituto e il profilo in uscita dello studente al termine del I ciclo d'istruzione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Il Piano, contempla la didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo, attuare metodologie didattiche innovative. La Didattica Digitale costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" quale metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La didattica tradizionale è stata integrata dalla didattica digitale adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supportando la didattica quotidiana.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PREMESSA

Il D. L. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni/e, studenti/esse di scuola primaria e secondaria di 1° grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.



La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" nell'ambito delle discipline dell'Area storico-geografica ai sensi dell'art. 1 della L. 169/2008. La valutazione è espressa in decimi e viene effettuata collegialmente. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Allegato:

PRATICHE DI VALUTAZIONE-compreso (1).pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

PREMESSA AI CURRICOLI DI STUDIO

Nell'ottica del cambiamento nella scuola (Decreto Ministeriale 254 del 16 novembre 2012), che sposta sulla scuola e sui docenti la responsabilità della costruzione dei percorsi formativi (curricoli), della scelta e dell'articolazione dei contenuti d'insegnamento, delle scelte metodologiche e dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento, tenuto conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e del territorio, il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Statale " S. Giovanni Bosco" seguirà le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (22/02/2018 a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione). Esse costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione della scuola, in coerenza con quanto sostenuto già nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo



di istruzione" elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 e dalle Indicazioni stabilite dalla legge 107/2015. Il presente " C u r r i c o l o " fondato sulla considerazione della scuola come luogo di ricerca, in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche, che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale, coinvolgerà tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione ai condizionamenti dovuti alle situazioni socio - ambientali, dando importanza al tema della cittadinanza, alla valorizzazione delle lingue, al pensiero matematico computazionale, alla valorizzazione del digitale e delle arti. Inoltre il Curricolo sarà coerente con la Raccomandazione sulle Competenze Chiave del 22 maggio 2018 per l'Apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile, così come delineato nell'obiettivo N. 4 dell'Agenda ONU 2030. L'Istituto comprensivo statale "S. Giovanni Bosco", pertanto, è attualmente costituito da n. 7 plessi così distinti: □N.4 plessi - sedi di s. dell'infanzia ("E. de Amicis", "Papa Giovanni XXIII", "G. Rodari", "M. Teresa di Calcutta"); □N.2 plessi - sedi di Scuola Primaria ("S. Giovanni Bosco" - "V. Zagami"), □N.1 plesso - sede di s. secondaria di 1° grado "M. Santomauro". Contesto territoriale di riferimento Il territorio in cui sono collocate le sedi dell'Istituto si caratterizza come centro prevalentemente peschereccio e agricolo, con un'economia fondata esclusivamente sul terziario di natura commerciale, il cui tessuto produttivo è composto da molte piccole imprese e pochi grandi centri. Vaste aree costiere e periferiche stanno mutando la propria destinazione per lo sviluppo dell'imprenditoria edilizia. Di conseguenza, la popolazione scolastica risulta alquanto diversificata sul piano socio-economico-culturale ed è caratterizzata da un incremento/decremento demografico altalenante. I plessi dell'Istituto sono situati in contesti periferici diversificati fra loro. Nella zona di ponente il bacino d'utenza risulta eterogeneo: sono presenti alunni appartenenti ad un contesto socio-culturale in cui prevale disoccupazione, lavori saltuari, coltivatori diretti, operai dell'edilizia, pescatori, e comunque, con modeste risorse economiche. Nella zona 167 l'estrazione socio-culturale delle famiglie si presenta come un insediamento misto che vede la prevalenza di una fascia operaia, ma anche di un discreto numero di impiegati e di liberi professionisti con una buona percentuale di madri lavoratrici. Tra questi ci sono anche situazioni di genitori disoccupati. I bambini e le bambine, gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse che frequentano le sedi dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco" di primaria. Da qualche anno vi sono alunni in prevalenza provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari (arabi, albanesi, cinesi, colombiani, peruviani), di diverse religioni,



culture e lingue, già stabilizzati nel nostro Paese che non presentano particolari problemi di comprensione della lingua italiana. Nel territorio operano altre istituzioni scolastiche, associazioni culturali e del volontariato, centri di aggregazione quali: oratori, ACR presso le parrocchie. Le diverse sedi sono ubicate in zone periferiche diversificate tra loro del comune di Molfetta: in un quartiere con un'alta densità abitativa, caratterizzato da una percentuale di madri lavoratrici un po' più alta che in altri quartieri e dalla presenza di una popolazione anziana che costituisce punto di riferimento anche educativo per le mamme lavoratrici che risiedono in zone più periferiche (cura dei bambini affidata ai nonni). L'economia del quartiere, come quella cittadina, trae le proprie risorse dalle attività impiegate, commerciali e dalle libere professioni. Nel quartiere sono presenti diversi servizi essenziali e realtà educative, sociali, culturali, sportive con cui è aperto costantemente un dialogo: s. dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di 1° grado, scuole secondarie di 2° grado con diversi indirizzi, il palazzetto dello sport, due parrocchie, un parco gioco per i bambini, associazioni del volontariato. Nel quartiere risiedono alcune famiglie di origine straniera, per lo più albanese e famiglie che hanno provveduto all'adozione internazionale. La scuola, quindi, rappresenta un punto di riferimento estremamente importante: essa diventa luogo privilegiato di istruzione e formazione oltre che istituzione promotrice di collaborazioni fra tutte le agenzie e i servizi presenti sul territorio impegnati nell'ambito educativo. In riferimento all'Educazione alla Cittadinanza, il nostro Istituto "assume il compito di formare cittadini educati alla legalità, responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente, rispettosi dei principi della Carta Costituzionale, competenti nell'uso della lingua italiana, attraverso la promozione di esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà". Si farà uso delle nuove tecnologie per favorire "lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il formarsi di un autentico senso civico". Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e le tecnologie digitali è necessario che si sviluppi un atteggiamento critico ed una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE-IND. TRASVERSALI.pdf



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "GENERATION CLASS 4 FUTURE"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta progettuale tiene conto delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento:
·recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica, scienze e L2 con la media regionale e nazionale con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (comprensione, riflessione linguistica, numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, risolvere problemi, argomentare), soprattutto per le classi V di s. primaria e III di secondaria di 1° grado; ·sviluppo delle metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie educative e alla competenza digitale che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e imparare ad imparare, collegata all'apprendimento, all'abilità di preservare e organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. Si prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, secondo una soluzione ibrida, che possa fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Si trasformeranno quindi gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento in nuovi ambienti basati sulla connettività che diventeranno così spazi digitali pensati per una nuova didattica. Si prevede la realizzazione di ambienti polifunzionali basati sul concetto del coworking. Le nuove classi saranno improntate su attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata e cloud computing. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che verteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche, del problem solving, del pensiero creativo e divergente. Gli alunni potranno disporre di dispositivi digitali (tablet) da utilizzare a scopo didattico, con installate al suo interno gli applicativi GSuite e le altre applicazioni indicate dai docenti delle diverse discipline. Gli ambienti di apprendimento saranno rimodulati prevedendo soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. I dispositivi per la comunicazione digitale saranno dotati di applicazioni adeguate per la promozione della scrittura e della lettura, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata, al fine di ottimizzare l'inclusività e l'attivazione delle intelligenze multiple in prospettiva del raggiungimento dei traguardi per competenza. Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica si vuole rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, quale prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', educazione alla comunicazione digitale: nell'ambito del progetto diffuso dal MIUR 'Generazioni Connesse - SIC II'

Importo del finanziamento

€ 166.296,85

Data inizio prevista

01/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 21.0 | 0 |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 0 |

Approfondimento

AUTORIZZAZIONI SITO WEB-CLOUD

Decreto n. 31 - 2 / 2022 PNRR – MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - “Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (Aprile 2022)” (adeguamento sito web).

Decreto n. 31 - 2 / 2022 - PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” SCUOLE (Aprile 2022);

ANIMATORE DIGITALE



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR. Il citato decreto prevede, infatti, che ciascuna istituzione scolastica sia beneficiaria di una somma di euro 2.000,00 (duemila/00) per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

"GENERATION CLASS 4 FUTURE" - Piano di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4- componente 1- del PNRR finanziato dall'EU-Next Generation.

I Principali obiettivi degli interventi attuati dalla scuola saranno il potenziamento delle competenze di base a partire dal I ciclo, con particolare attenzione agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti presenti nella scuola.

L'istituzione promuoverà attività di co-progettazione e cooperazione tra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali, che del volontariato e del terzo settore.

La scuola ha istituito un gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, individuando docenti referenti.

Azioni:

- personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento; □ potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- investimento nella realizzazione di ambienti didattici innovativi e di riqualificazione di quelli esistenti.

Digital Highlights

Avviso pubblico Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastico" - Progetti in essere, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

AVVISO PUBBLICO Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca -
Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento
innovativi -

Candidatura Avviso pubblico M.P.i Progetti PNRR- Missione 4.1 PNRR- Potenziamento dell'Offerta
dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1 - "Nuove competenze e
nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)
scadenza 15/12/2023.



Aspetti generali

Competenze trasversali scuola dell'infanzia

Il percorso formativo triennale della scuola dell'infanzia offre, attraverso i campi di esperienza, specifiche opportunità di apprendimento, favorendo nei bambini l'acquisizione delle quattro finalità previste: identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso della scuola dell'infanzia il bambino dovrebbe aver sviluppato alcune competenze di base che delineano la sua crescita personale. Per gli alunni con BES si fa riferimento a

indicatori di valutazione previsti nel PdP/PEI. Scuola Primaria Il percorso formativo quinquennale della scuola primaria si basa su una progettazione curricolare articolata attraverso le aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012. Scuola secondaria di primo grado Il percorso formativo triennale della scuola secondaria di I grado si basa su una progettazione curricolare articolata attraverso aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado). Esso offre specifiche opportunità di apprendimento nell'ottica della verticalità e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL' INFANZIA-
PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO RIFERIMENTI NORMATIVI □ L. n.107 13/07/2015

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti; □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012; □

CM 27.10.2010 n.86.chiarificazioni in tema di insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione; □ Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento

di "Cittadinanza e Costituzione" (04/03/2009, prot. N. 2079); □ L. n.169 30/10/2008 art. 1: «... sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a

«Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico- geografica e storico- sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate

nella scuola dell'infanzia»; □ Competenze chiave di cittadinanza D.M. 139 del 2007 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea 18/12/06 □

Il D.LGS. 62/2017 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato

a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015"; □ I Decreti Ministeriali n.

741 e 742 del 3/10/2017 e le CC.MM. n. 1830 del 6/10/2017 e n 1865 del 10/10/2017; □

Il D.Lgs. 66/2017 contenente "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015"

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito del curricolo d'istituto, altresì, viene destinato il 25% del monte ore annuo alla quota curricolare locale destinata contenuti, saperi, tradizioni, storia della cultura locale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave e di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni Nazionali, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione. QUADRO
Europea adotta una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente il 22 maggio 2018. 1. COMPETENZA



ALFABETICA FUNZIONALE: Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti ed opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Implica abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o

nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. CONOSCENZE: Lettura e scrittura.

Vocabolario. Grammatica e funzioni del linguaggio. Principali tipi di interazione verbale. Testi

letterari e non letterari. Caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua

ABILITA': Comunicare in forma orale e scritta in situazioni varie. Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo. Cercare, raccogliere ed elaborare informazioni. Usare ausili. Formulare ed esprimere argomentazioni in modo appropriato al contesto, sia oralmente che

per iscritto. ATTEGGIAMENTI: Disponibilità al dialogo critico e costruttivo. Interesse ad interagire con gli altri.

Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri. Capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. 2.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA 3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA

INGEGNERIA 4. COMPETENZA DIGITALE 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE

E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA 7. COMPETENZA



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------|---------------|
| MADRE TERESA DI CALCUTTA | BAAA882015 |
| GIANNI RODARI | BAAA882026 |
| EDMONDO DE AMICIS | BAAA882037 |
| PAPA GIOVANNI XXIII | BAAA882048 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------|---------------|
| SAN GIOVANNI BOSCO | BAEE88201A |
| PROF. V. ZAGAMI | BAEE88202B |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|----------------------------|---------------|
| "PROF. MICHELE SANTOMAURO" | BAMM882019 |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine del percorso di formazione della s. dell'infanzia

| CAMPO DI ESPERIENZA | TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA |
|------------------------|---|
| IL SE' E L'ALTRO | <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.<input type="checkbox"/> Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.<input type="checkbox"/> Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.<input type="checkbox"/> Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione |



| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>tra chi parla e chi ascolta.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.□ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.□ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.□ Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose |
| <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> | <ul style="list-style-type: none">□ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.□ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.□ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.□ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. |



| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">☐ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.☐ Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. |
| IMMAGINI SUONI E COLORI | <ul style="list-style-type: none">☐ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.☐ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.☐ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.☐ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.☐ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.☐ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.☐ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.☐ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. |
| I DISCORSI E LE PAROLE | |



| | |
|--------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">□ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.□ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.□ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.□ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.□ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.□ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.□ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. |
| LA CONOSCENZA DEL MONDO | <ul style="list-style-type: none">□ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.□ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.□ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.□ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro |



| | |
|--|---|
| | <p>cambiamenti.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.□ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.□ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.□ Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. |
|--|---|

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine della scuola primaria

| DISCIPLINA | TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA |
|------------|--|
| ITALIANO | <ul style="list-style-type: none">◇ L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.◇ Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.◇ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.◇ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.◇ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per |



| | |
|-----------------------|--|
| | <p>l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <ul style="list-style-type: none">◇ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.◇ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.◇ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.◇ È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).◇ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. |
| LINGUA INGLESE | <ul style="list-style-type: none">◇ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.◇ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.◇ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.◇ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.◇ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. |



| | |
|------------------|--|
| STORIA | <ul style="list-style-type: none">◇ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.◇ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.◇ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.◇ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.◇ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.◇ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.◇ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.◇ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.◇ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.◇ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. |
| GEOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none">◇ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.◇ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.◇ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico- |



| | |
|-------------------|--|
| | <p>letterarie).</p> <ul style="list-style-type: none">◇ Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).◇ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.◇ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.◇ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza |
| MATEMATICA | <ul style="list-style-type: none">◇ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.◇ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.◇ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.◇ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).◇ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.◇ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.◇ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. |
| SCIENZE | <ul style="list-style-type: none">◇ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il |



| | |
|-------------------|---|
| | <p>mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <ul style="list-style-type: none">◇ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.◇ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.◇ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.◇ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.◇ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.◇ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.◇ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.◇ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. |
| TECNOLOGIA | <ul style="list-style-type: none">◇ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.◇ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.◇ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di |



| | |
|--------------------------------|--|
| | <p>spiegarne il funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none">◇ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.◇ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. |
| MUSICA | <ul style="list-style-type: none">◇ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.◇ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.◇ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.◇ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.◇ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.◇ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.◇ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere |
| ARTE E IMMAGINE | <ul style="list-style-type: none">◇ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).◇ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). |



| | |
|--------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none">◇ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.◇ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. |
| EDUCAZIONE FISICA | <ul style="list-style-type: none">◇ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.◇ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.◇ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.◇ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.◇ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.◇ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.◇ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. |
| RELIGIONE | <ul style="list-style-type: none">◇ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, |



| | |
|--|---|
| | <p>familiare e sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◇ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. ◇ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. |
|--|---|

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine del 1° ciclo

| DISCIPLINA | TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA |
|-----------------|---|
| ITALIANO | <ul style="list-style-type: none"> □ L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. □ Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. □ Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. □ Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). |



| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none">□ Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.□ Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.□ Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.□ Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.□ Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).□ Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.□ Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.□ Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.□ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti |
| <p>1^ LINGUA COMUNITARIA INGLESE</p> | <ul style="list-style-type: none">□ L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. |



| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">□ Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.□ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.□ Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.□ Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.□ Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.□ Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.□ Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.□ Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. |
| <p>2^ LINGUA COMUNITARIA TEDESCO</p> | <ul style="list-style-type: none">□ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.□ Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.□ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.□ Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.□ Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.□ Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico- comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. |



| | |
|------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">☐ Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. |
| STORIA | <ul style="list-style-type: none">☐ L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.☐ Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.☐ Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio☐ Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.☐ Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.☐ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.☐ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.☐ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.☐ Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.☐ Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. |
| GEOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none">☐ Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in |



| | |
|-------------------|---|
| | <p>base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.□ Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.□ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. |
| MATEMATICA | <ul style="list-style-type: none">□ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.□ Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.□ Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.□ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.□ Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.□ Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.□ Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). |



| | |
|----------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">□ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.□ Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.□ Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.□ Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. |
| SCIENZE | <ul style="list-style-type: none">□ L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.□ Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.□ Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.□ Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.□ È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.□ Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia |



| | |
|-------------------|--|
| | <p>dell'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. |
| TECNOLOGIA | <ul style="list-style-type: none">☐ L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.☐ Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.☐ È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.☐ Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.☐ Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.☐ Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.☐ Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.☐ Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.☐ Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info-grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri |



| | |
|--------------------------------|--|
| | linguaggi multimediali e di programmazione. |
| MUSICA | <ul style="list-style-type: none">□ L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.□ Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.□ È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.□ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico- culturali.□ Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. |
| ARTE E IMMAGINE | <ul style="list-style-type: none">□ L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.□ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.□ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.□ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico |



| | |
|----------------------------|--|
| | <p>e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. |
| EDUCAZIONE FISICA | <ul style="list-style-type: none">☐ L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.☐ Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.☐ Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.☐ Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.☐ Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.☐ È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. |
| RELIGIONE CATTOLICA | <ul style="list-style-type: none">☐ L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.☐ A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.☐ Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali ed i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.☐ Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. |



- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA BAAA882015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI BAAA882026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EDMONDO DE AMICIS BAAA882037

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: PAPA GIOVANNI XXIII BAAA882048

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO BAEE88201A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PROF. V. ZAGAMI BAEE88202B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "PROF. MICHELE SANTOMAURO" BAMM882019

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1/2

33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore settimanali con riferimento al curricolo specifico per ciascun ordine di scuola

Approfondimento

Nella scuola primaria e secondaria di I grado, in presenza di richieste di esonero dalla Religione cattolica, si prevede l'attività alternativa alla Religione cattolica da destinare ad attività di potenziamento di lingua italiana per studenti non italofofoni, potenziamento di lingua Tedesca e potenziamento dell'insegnamento di Educazione civica

TEMPO PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria di I grado, infatti, il D.P.R. n. 89 del 20/03/2009 prevede per le famiglie la possibilità di richiedere l'iscrizione a classi di tempo normale (30 ore) oppure a classi di tempo prolungato (da 36 ore a 40 ore) in cui sono comprese ore di insegnamento aggiuntive comprensive della mensa.

Nello specifico, il modello proposto per il **TEMPO PROLUNGATO** è costituito da 36 ore settimanali che **garantisce tempi di apprendimento più distesi e maggiori opportunità di didattica laboratoriale:** 30 ore di insegnamenti, 2 ore di mensa e 4 ore di attività aggiuntive con due rientri pomeridiani.

Nei due giorni di rientro pomeridiano è previsto il servizio mensa.

Il nostro Istituto propone le seguenti attività aggiuntive alle 30 ore obbligatorie:

| TIPO DI ATTIVITA' | NUMERO ORE SETTIMANALI |
|---|------------------------|
| Laboratorio espressivo (arte) | 1 |
| Laboratorio storico/geografico/ed. Civica | 1 |
| Laboratorio scientifico | 2 |



| TEMPO SCUOLA | | |
|--------------|-----------------------|-----------------------|
| 7.50-13.50 | 13.50-14.50 MENSA | 14.50-16.50 |
| | 2/3 volte a settimana | 2/3 volte a settimana |



Curricolo di Istituto

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

L'attribuzione dell'Autonomia a tutte le istituzioni scolastiche presuppone il riconoscimento di ampi spazi di progettualità sul piano culturale, didattico e organizzativo che afferma l'esigenza di un curricolo reale promosso dalle singole istituzioni scolastiche. Il curricolo, fulcro dell'azione educativa e didattica della scuola, cuore del PTOF, elaborato dalla comunità professionale esplicita la capacità progettuale di ogni scuola, le cui scelte si fondono in un unico progetto. Il curricolo è così la sintesi delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare efficaci forme di insegnamento nel rispetto degli obiettivi formativi stabiliti nel quadro di riferimento nazionale rappresentato, oggi, dalla L. 107/2015. Alle istituzioni scolastiche spetta il compito di progettare, organizzare predisporre le condizioni attraverso cui si dichiarano e si concretizzano i modi, i tempi, gli spazi, i servizi riguardanti la trasmissione e l'elaborazione delle conoscenze, nell'ambito di un curricolo centrato sull'imparare ad apprendere e sulle competenze chiave, di cittadinanza e sulle competenze di base (trasferibilità delle conoscenze), non tanto su ciò che un alunno sa (conoscenza), ma su quello che sa fare (abilità) e sa diventare con quello che sa (saper essere-competenza). Il progetto curricolare della scuola, si basa sul principio della verticalità, dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, e attraverso le aree disciplinari (s. primaria) e le discipline nella scuola del 1° ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Nella definizione/elaborazione del curricolo le singole scuole devono tener conto di taluni fattori: gli alunni con le loro storie ed i loro vissuti, le loro



motivazioni, le abilità e le conoscenze pregresse acquisite nelle precedenti esperienze familiari, sociali e scolastiche; formativo della s. dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado; le modalità con cui i docenti realizzano concretamente i percorsi di istruzione, partendo dalla situazione in ingresso degli alunni in vista dell'acquisizione delle competenze conclusive; i contenuti di insegnamento, tenendo conto della quota nazionale e della flessibilità riservata alle singole scuole; gli strumenti di verifica e valutazione sia nelle fasi intermedie, che nell'accertamento degli esiti conclusivi. La progettazione didattica curricolare assume anche carattere di unitarietà nel momento in cui valorizza le esperienze (campi di esperienza) con approcci educativi attivi e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi.

Nell'ottica del cambiamento nella scuola (Decreto Ministeriale 254 del 16 novembre 2012), che sposta sulla scuola e sui docenti la responsabilità della costruzione dei percorsi formativi (curricoli), della scelta e dell'articolazione dei contenuti d'insegnamento, delle scelte metodologiche e dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento, tenuto conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e del territorio, il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Statale " S. Giovanni Bosco" seguirà le Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari (22/02/2018 a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione). Esse costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione della scuola, in coerenza con quanto sostenuto già nelle "Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 e dalle Indicazioni stabilite dalla legge 107/2015. Il presente " C u r r i c o l o " fondato sulla considerazione della scuola come luogo di ricerca, in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche, che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale, coinvolgerà tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione ai condizionamenti dovuti alle situazioni socio - ambientali, dando importanza al tema della cittadinanza, alla valorizzazione delle lingue, al pensiero matematico computazionale, alla valorizzazione del digitale e delle arti. Inoltre il Curricolo sarà coerente con la Raccomandazione sulle Competenze Chiave del 22 maggio 2018 per l'Apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile, così come delineato nell'obiettivo N. 4 dell'Agenda ONU 2030.

Il Curricolo, altresì, è aggiornato in base alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019 n.92 "Introduzione



dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" vigente dal 05/09/2019.

Sono tre gli assi attorno a cui ruota la disciplina:

- Lo studio della Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale
- La cittadinanza digitale

La L. n. 234 del 30/12/2021 ha introdotto nel c.a.s. l'insegnamento specialistico dell'Educazione Motoria, a cura di personale docente esterno, nelle classi V di scuola primaria e, dal prossimo anno scolastico, nelle classi IV. Tali ore si caratterizzano come orario aggiuntivo al tempo scuola (nelle classi a tempo normale) e rientrano nel curriculum obbligatorio in sostituzione dell'Educazione fisica. Il curriculum di EM farà riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina di Educazione fisica, nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum. Ne deriva che il Curriculum d'Istituto e il PTOF sono stati rimodulati con l'insegnamento di EM per le classi V nel c.a.s. e per le classi IV dal prossimo anno scolastico (Nota AOODPIT2116 del 09/09/2022).

Attraverso il Piano di Rigenerazione Scuola, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030, si valorizzeranno e implementeranno i progetti e le attività già in essere per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Si attiveranno, altresì, azioni concrete a favore di quegli studenti che rivelano fragilità negli apprendimenti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica e Scienze. Il D.M. n. 170 del 24/06/2022 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che investe nel sistema di istruzione e formazione per ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica (Investimento 1.4)

Risulta fondamentale, quindi, lo sviluppo delle competenze digitali previsto dal "Curricolo verticale delle competenze digitali" elaborato dal nostro Istituto. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet. (Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Il curriculum verticale dell'Istituto comprensivo statale "S. Giovanni Bosco", pertanto, è così costituito:

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA



SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI MADRE TERESA DI CALCUTTA / GIANNI RODARI /EDMONDO DE AMICIS /PAPA GIOVANNI XXIII

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA



PLESSI SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO / PROF. V. ZAGAMI

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.



Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede

. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"PROF. MICHELE SANTOMAURO"

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita



quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo verticale

Il nostro Istituto predispone il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base dei riferimenti normativi sopra indicati,



costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di 1° grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. La tematica relativa alle competenze chiave di cittadinanza, a cui tutto l'Istituto Comprensivo farà riferimento, sarà: "**TESSERE TANTI TALENTI**".

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA COMPLETA DI INDICATORI-DESCRITTORI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





| | 33 ore | Più di 33 ore |
|-----------|--------|---------------|
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | | ✓ |
| Classe III | ✓ | |

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educare alla Cittadinanza

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con



L'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base dei riferimenti normativi sopra indicati, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di 1° grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

Il nostro Istituto predispone il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base dei riferimenti normativi sopra indicati, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di 1° grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna



disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. La tematica relativa alle competenze chiave di cittadinanza, a cui tutto l'Istituto Comprensivo farà riferimento, sarà: " TESSERE TANTI TALENTI " in linea con i Piano scuola 4.0, l'Agenda 2030 che considera l'anno 2023, anno europeo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso formativo triennale della scuola dell'infanzia offre, attraverso i campi di esperienza, specifiche opportunità di apprendimento, favorendo nei bambini l'acquisizione delle quattro finalità previste: identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso della scuola dell'infanzia il bambino dovrebbe aver sviluppato alcune competenze di base che delineano la sua crescita personale. Per gli alunni con BES si fa riferimento a indicatori di valutazione previsti nel PdP/PEI. Scuola Primaria Il percorso formativo quinquennale della scuola primaria si basa su una progettazione curricolare articolata attraverso le aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Esso offre specifiche opportunità di apprendimento nell'ottica della verticalità e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012. Scuola secondaria di primo grado Il percorso formativo triennale della scuola secondaria di I grado si basa su una progettazione curricolare articolata attraverso aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in continuità



orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado). Esso offre specifiche opportunità di apprendimento nell'ottica della verticalità e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012.

Allegato:

INDICATORI TRASVERSALI INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL' INFANZIA-PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO RIFERIMENTI NORMATIVI □ L. n.107 13/07/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti; □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012; □ CM 27.10.2010 n.86.chiarificazioni in tema di insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione; □ Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (04/03/2009, prot. N. 2079); □ L. n.169 30/10/2008 art. 1: «... sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia»; □ Competenze chiave di cittadinanza D.M. 139 del 2007 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea 18/12/06 □ Il D.LGS. 62/2017 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015"; □ I Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/2017 e le CC.MM. n. 1830 del 6/10/2017 e n 1865 del 10/10/2017; □ Il D.Lgs. 66/2017 contenente "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015".



Allegato:

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito del curricolo d'istituto, altresì, viene destinato il 25% del monte ore annuo alla quota curricolare locale destinata contenuti, saperi, tradizioni, storia della cultura locale e valorizzazione del patrimonio artistico locale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave e di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni Nazionali, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione. QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE 8 COMPETENZE CHIAVE Il Consiglio dell'Unione Europea adotta una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente il 22 maggio 2018. 1. **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE:** Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti ed opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Implica abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. **CONOSCENZE:** Lettura e scrittura. Vocabolario. Grammatica e funzioni del linguaggio. Principali tipi di interazione verbale. Testi letterari e non letterari. Caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua **ABILITA':** Comunicare in forma orale e scritta in situazioni varie. Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo. Cercare, raccogliere ed elaborare informazioni. Usare ausili. Formulare ed esprimere argomentazioni in modo appropriato al contesto, sia oralmente che per iscritto. **ATTEGGIAMENTI:** Disponibilità al dialogo critico e costruttivo. Interesse ad interagire con gli altri. Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri. Capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. 2. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA** 3. **Competenza**



matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria. 4. COMPETENZA DIGITALE 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA 7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE 8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CODING E GLOBALISMO AFFETTIVO**

CODING/PROBLEM SOLVING: sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem solving tale metodologia aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni grazie a giochi e ad esperienze didattiche piacevoli e divertenti associandolo alla metodologia dello **STORYTELLING:** metodologia di apprendimento inclusiva che stimola i bambini a creare e raccontare delle storie tramite l'uso della tecnologia sviluppando abilità come la creatività, lo sviluppo linguistico, le abilità di comunicazione, le abilità sociali e la fiducia. Questi sono alcuni dei fattori chiave per il successo futuro del bambino.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Sviluppare il pensiero computazionale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

curricolo digitale scuola infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA

| PRIMO, SECONDO E TERZO ANNO | | | |
|---|---|---|--|
| COMPETENZE | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | CONOSCENZE | ATTEGGIAMENTI |
| Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere attività, acquisire informazioni, con la guida dell'insegnante (3-4-5 anni). | <ul style="list-style-type: none"> · Sa orientarsi tra gli elementi principali del computer e/o le loro funzioni (4-5 anni). · Prende visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer (5 anni). · Prende visione di numeri e realizza numerazioni | <ul style="list-style-type: none"> · Conoscenza delle componenti principali del computer, mouse, tasti e schermo (3-4-5 anni). | <ul style="list-style-type: none"> · Esplorazione (3-4-5 anni). · Scoperta (3-4-5 anni). · Utilizzo delle informazioni apprese (5 |



| | | | |
|--|---|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">· utilizzando il computer (5 anni).· Visiona immagini, racconti, giochi interattivi (3-4-5 anni).· Utilizza in modo guidato il computer (3-4-5 anni). | <ul style="list-style-type: none">· Conoscenza di simboli, lettere e numeri sulla tastiera (4-5 anni). | <ul style="list-style-type: none">· anni).· Creatività e fantasia (3-4-5 anni).· Ascolto e partecipazione (3-4- 5 anni).· Spirito di iniziativa (4-5 anni). |
| Mette in pratica le prime abilità di tipo logico/linguistico (3-4-5 anni). | <ul style="list-style-type: none">· Esegue semplici giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico con la guida e le istruzioni dell'insegnante (3- 4-5 anni).· Usa con l'insegnante semplici procedure di ricerca di informazioni (5 anni). | <ul style="list-style-type: none">· Modalità di utilizzo di software didattici (5 anni).· Modalità di utilizzo del computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche 3-4-5 anni). | <ul style="list-style-type: none">· Partecipazione (3-4-5 anni).· Curiosità (3-4-5 anni).· Attenzione (4-5 anni).· Motivazione (3-4-5 anni).· Stimolo verso il nuovo (3-4-5 anni).· Coraggio e perseveranza nel raggiungimento dell'obiettivo (4-5 anni). |



○ Azione n° 2: Digital highlights

Creazione di brevi video che sintetizzano un contenuto in riferimento agli indicatori delle aree di competenza del DigiComp 2.2

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità delle alunne, degli alunni, delle studentesse e degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il



curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ Azione n° 3: STEM

Implementazione e sviluppo delle discipline STEM e delle metodologie innovative, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo dalla scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le attività che si intendono realizzare si basano sull'approccio creativo e laboratoriale e sulla trasversalità significativa tra le discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- ROBOTICA EDUCATIVA

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire la centralità delle alunne, degli alunni, delle studentesse e degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi,
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ **Azione n° 4: TESSERE TANTI TALENTI**

Avviso pubblico per l'individuazione delle istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse



del "Fondo per i ristori educativi" - D.M. 85 del 10 maggio 2023.

Finalità: ampliare le conoscenze matem. e ling. dell'allievo, verso una progr. autonomia; perf. l'uso dei ling. specifici delle disc.; migliorare il metodo di studio; prom. l'interesse e la partecip. alla vita sc. In coerenza con il prog.incl. "Una scuola per tutti" e "Psicologi nelle scuole" per prev. eventuali disagi e il fenom. della disp. del PTOF.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area ling./multiling. potenz. lessicale e delle capacità com./espr.;conseg. del liv. A1/A2; approf. la con. e rifl.sulla lingua; lett./compr.e testi scritti; uso creativo della scritt. e prod. testi per diff. scopi com. Area log-matem. recupero, consol./potenz delle con. e delle abilità di base, problem solving e il rag. Log.; Realizz.di PILLOLE VIDEO, lezioni brevi multidisc. per l'acquis.di comp.disc. STEM. I prodotti/elab. saranno utilizzati per la dissem. Incontri inform. ad hoc ante e post per la pubblic. Iniz. interm e finale del progetto

○ **Azione n° 5: TESSERE TANTI TALENTI**



Avviso pubblico per la candidatura al Fondo per i Ristori educativi

Finalità: ampliare le conoscenze matem. e ling. dell'allievo, verso una progr. autonomia; perf. l'uso dei ling. specifici delle disc.; migliorare il metodo di studio; prom. l'interesse e la partecip. alla vita sc. In coerenza con il prog.incl. "Una scuola per tutti" e "Psicologi nelle scuole" per prev. eventuali disagi e il fenom. della disp. del PTOF.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area ling./multiling. potenz. lessicale e delle capacità com./espr.;conseg. del liv. A1/A2; approf. la con. e rifl.sulla lingua; lett./compr.e testi scritti; uso creativo della scritt. e prod. testi per diff. scopi com. Area log-matem. recupero, consol./potenz delle con. e delle abilità di base, problem solving e il rag. Log.; Realizz.di PILLOLE VIDEO, lezioni brevi multidisc. per l'acquis.di comp.disc. STEM. I prodotti/elab. saranno utilizzati per la dissem. Incontri inform. ad hoc ante e post per la pubblic. Iniz. interm e finale del prog..

○ **Azione n° 6: RISTORI EDUCATIVI**

Promozione di iniziative di recupero e consolidamento degli apprendimenti relativi alle ore di scuola in presenza perse da parte degli studenti che sono stati soggetti a misure di



isolamento dovute all'infezione da SARS COV-2, attraverso attività gratuite extrascolastiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire la centralità delle alunne, degli alunni, delle studentesse e degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi,
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;



- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nell'ambito del progetto "Orientamento", destinato alle classi III di scuola secondaria di I grado di questo Istituto Comprensivo, il giorno lunedì 11 dicembre 2023 dalle ore 17.30 alle ore 18.30 presso la sede della scuola secondaria di primo grado "prof. Michele Santomauro" - v Fremantle, i genitori dei ragazzi della terza A, B, C e D di questo Istituto sono invitati a ritirare il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di ciascuna classe. I docenti per ogni alunno forniranno un'indicazione ragionata rispetto al percorso da intraprendere a conclusione del primo ciclo d'istruzione. formulato in base ai seguenti criteri: attitudini interessi attività di orientamento secondo il modello. A partire dal c.a.s, in coerenza con le Linee guida Orientamento, prima della formulazione del Consiglio orientativo, i docenti somministreranno agli studenti un questionario autobiografico relativo a: PUNTI DI FORZA PUNTI DI DEBOLEZZA , ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO NEL TRIENNIO, COMPETENZE HAI MATURATO DURANTE IL TRIENNIO, COME VEDO IL MIO FUTURO, LA MIA SCELTA al fine di rendere consapevole ciascuno studente delle proprie potenzialità, interesse e attitudini e formulare la scelta della scuola secondaria di secondo grado al termine del percorso di formazione triennale che li ha visti coinvolti.



Allegato:

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO 2023-24.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 35 | 0 | 35 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Campionati studenteschi

La partecipazione al progetto è aperta a tutti gli alunni della scuola . Le attività si svolgeranno in orario extracurricolare, nella palestra dell'istituto e avranno inizio nel mese di gennaio.

Inizialmente si svolgeranno attività di monitoraggio e successivamente test di ingresso che prevedono esercizi di salto, di lancio, di velocità e resistenza. Per lo sport di squadra, le attività prevedono l'acquisizione dei vari fondamentali e le tecniche di gioco di squadra e si concluderà con un torneo d'istituto di pallavolo per le classi prime, seconde e terze articolato, in una fase preliminare e una fase di semifinali e finali in orario pomeridiano. Concluderà il progetto una manifestazione finale con premiazioni e attestati di partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e matem. (compr., riflessione ling.numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi,argom.), per le classi V (liv.A2) e III sec.

Traguardo



Ridurre le perc. degli alunni collocati nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.). Implem. il livello A2 in Ing nelle classi V s.p.

Risultati attesi

OB: Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. COMP
Padroneggiare le capacità coordinative; Valorizzare il gioco, lo sport, le regole e il fair-play;

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● AREA A RISCHIO "Easy Learning"

Il progetto nasce, da una lato dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue, dall'altro dalla necessità di fornire attività di supporto e potenziamento della lingua inglese agli alunni che mostrano difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. Si articolerà in due interventi differenti: recupero e consolidamento
Recupero: identificati i bisogni degli alunni in situazione di difficoltà, si organizzeranno specifiche attività volte a consolidare e approfondire le conoscenze parzialmente acquisite in classe.
Potenziamento: pensato per gli alunni maggiormente motivati e con esiti al di sopra della media Verranno predisposti percorsi didattici di potenziamento finalizzati ad ampliare il più possibile le capacità di espressione linguistica. I destinatari del progetto saranno gli allievi delle classi terze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

VEDI PROGETTO 1)utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



| | |
|--------------------|------------|
| | Proiezioni |
| | Teatro |
| Strutture sportive | Palestra |

Approfondimento

PROGETTO VERO PROPRIO

Analisi dei bisogni

Il progetto nasce, da una lato dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue, dall'altro dalla necessità di fornire attività di supporto e potenziamento della lingua inglese agli alunni che mostrano difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Si articolerà in due interventi differenti: recupero e consolidamento.

Recupero: identificati i bisogni degli alunni in situazione di difficoltà, si organizzeranno specifiche attività volte a consolidare e approfondire le conoscenze parzialmente acquisite in classe, intervenendo tempestivamente sugli alunni più deboli o meno motivati, nonché su eventuali allievi con BES.

Potenziamento: pensato per gli alunni maggiormente motivati e con esiti al di sopra della media Verranno predisposti percorsi didattici di potenziamento finalizzati ad ampliare il più possibile le capacità di espressione linguistica. I destinatari del progetto saranno gli allievi delle classi terze.

OBIETTIVI GENERALI

- Infondere entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese: imparare divertendosi
- Elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità
- Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese
- Potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole



- Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento del tempo e dell'intensità di esposizione alla lingua.
- Aumentare la propria motivazione verso le lingue e le civiltà anglosassoni.
- Accrescere l'apertura personale sull'Europa e il mondo.
- Accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Creazione di una rubrica che a partire dalla terminologia maggiormente usata in lingua inglese si dovrà arricchire di termini nuovi da memorizzare
- Impostare una conversazione semplice e man mano di complessità crescente.
- Simulare situazioni reali e/o inventate
- Descrivere se stessi e gli altri
- Saper capire, leggere ed interpretare testi semplici, canzoni, racconti e materiale di interesse comune.
- Saper descrivere e promuovere luoghi di interesse culturale

Metodologia

- Ricorso alle pre-conoscenze linguistiche e di contenuti degli alunni
- Ascolto e comprensione
- Lettura e traduzione di testi, canzoni e articoli di interesse socio-culturale
- Creazione di un ambiente rassicurante in cui l'alunno possa esprimersi senza l'ansia di prestazione
- Metodo ludico e coinvolgente che accenda la sfera affettiva ed emotiva dello studente
- Uso di conversazione, canzoni, modi di dire, frasi idiomatiche, immagini, giochi di ruolo, giochi linguistici, schede didattiche
- Drammatizzazioni



- Cooperative learning
- LIM

● LUDOMAT

Il progetto vuole promuovere l'attività di gruppo, la socializzazione fra gli alunni della stessa classe, oltre a voler evidenziare ancora una volta l'utilità delle competenze matematiche nella risoluzione di problemi quotidiani. Si tratta di un'iniziativa volta a risolvere problemi reali facendo riferimento alle conoscenze e alle abilità matematiche ed a una collaborazione fra pari. Gli alunni di ciascuna classe vengono suddivisi in gruppi. Quindi si assegna a ciascun gruppo una serie di situazioni problematiche legate alla vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e matem. (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi, argom.), per le classi V (liv.A2) e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.). Implem. il livello A2 in Ing nelle classi V s.p.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e mat. (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris.problemi, argom.) per le classi V e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nelle fasce 1-2 del 20% in Ita., Mat., verso i livelli 4-5, del 20%. con rif. agli amb. ling. e matem. (compr., rifl. ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem (conoscere, ris. probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni coll. nel liv. pre A1 s.p e A1s.s.; Increm liv A2 classi V.

Risultati attesi

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● NON UNO DI MENO

Realizzazione di opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni in difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze evidenziate. Esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. In itinere e al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto; inoltre si effettuerà l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico: attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e matem. (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi, argom.), per le classi V (liv.A2) e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.). Implem. il livello A2 in Ing nelle classi V s.p.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e mat. (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris.problemi, argom.) per le classi V e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nelle fasce 1-2 del 20% in Ita., Mat., verso i livelli 4-5, del 20%. con rif. agli amb. ling. e matem. (compr., rifl. ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem (conoscere, ris. probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni coll. nel liv. pre A1 s.p e A1s.s.; Increm liv A2 classi V.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● RISTORI EDUCATIVI "TESSERE TANTI TALENTI"

Lezione partecipata, esercitazioni, svolgimento di compiti di realtà nle rispetto e nella valorizzazione degli stili e ritmi di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e matem. (compr., riflessione ling.numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi,argom.), per le classi V (liv.A2) e III sec.



Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.). Implem. il livello A2 in Ing nelle classi V s.p.

Risultati attesi

Potenziamento linguistico e multilinguistico, e delle capacità di comprensione ed espressione; conseguimento del livello A1 e A2; recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità di base, problem solving e ragionamento logico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

personale interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

INTERVENTO A Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e



studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM. INTERVENTO B
Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia finalizzati al potenziamento di competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e matem. (compr., riflessione ling.numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi,argom.), per le classi V (liv.A2) e III sec.



Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.). Implem. il livello A2 in Ing nelle classi V s.p.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e mat. (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.) per le classi V e III sec.

Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nelle fasce 1-2 del 20% in Ita., Mat., verso i livelli 4-5, del 20%. con rif. agli amb. ling. e matem. (compr., rifl. ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem (conoscere, ris. probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni coll. nel liv. pre A1 s.p e A1s.s.; Increm liv A2 classi V.

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze STEM digitali e di innovazione con particolare attenzione al superamento delle differenze di genere nell'accesso alle carriere STEM. Potenziamento della didattica culturale con applicazione della metodologia CLIL, nell'ambito delle discipline non linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Storia delle storie in un mondo sostenibile: l'alfabeto ecologico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto, finalizzato alla creazione di un *"alfabeto ecologico"* intende promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni a differenziare e a riciclare in modo creativo, sviluppando curiosità, capacità di osservazione, intuizione e stimolando la voglia di conoscenza, per costruire assieme una società sostenibile. Inoltre, si prefigge il raggiungimento delle competenze trasversali del curriculum di Educazione civica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio creativo vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono guidare i più piccoli all'uso "delle mani" che pasticciano, ritagliano, dipingono, modellano. Un girotondo di attività divertenti colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori". Le attività proposte convergeranno nell'evento "OLIMPIADI DI CITTADINANZA" d'Istituto, previsto nel periodo aprile-maggio, rivolto a tutti gli ordini di scuola.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

- PNRR

● “Il talento ecologico per vivere in un pianeta azzurro e sostenibile”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

OBIETTIVI SPECIFICI

- o Sviluppare la motricità fine
- o Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi
- o Percepire e discriminare materiali diversi
- o Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti
- o Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità



creative individuali

- o Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione
- o del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose
- o Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità
- o Verbalizzare le esperienze
- o Acquisire il concetto di trasformazione
- o Sviluppare l'autonomia nella gestione degli spazi e dei materiali
- o Educare alla raccolta differenziata di carta, lattine, plastica a scuola
- o Educare al risparmio energetico con riduzione dei consumi
- o Educare al recupero e riutilizzo dei materiali
- o Educare alla riduzione dei rifiuti (stituzione delle bottiglie di acqua minerale in plastica con



- o brocche di vetro riempite con acqua del rubinetto depurata o naturalizzata alla mensa scolastica)

- o Educare a muoversi a piedi o con i mezzi pubblici (nel tragitto casa scuola o tra i plessi Scolastici)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il laboratorio creativo vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono guidare i più piccoli all'uso "delle mani" che pasticciano, ritagliano, dipingono, modellano. Un girotondo di attività divertenti colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori".

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata sarà di tipo:

- § digitale e interattiva, attraverso l'utilizzo delle TIC

- § laboratoriale, mediante esperienze e scoperte per un apprendimento significativo in un'ottica costruttivista
- § ricerca - azione, apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, problem solving
- § esplorazione libera e guidata dei materiali, approccio multisensoriale, modeling.
- § debate su argomenti legati all'ecosostenibilità, all'educazione ambientale facendo riferimento all'agenda 2030.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● L'ACQUA:L'ORO BLU

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere che la scienza è un processo di investigazione che si avvale di metodologie specifiche.

Capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un' ipotesi.

Disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se smentite dai nuovi risultati empirici.



Capacità di utilizzare strumenti, macchinari tecnologici e dati scientifici per raggiungere un obiettivo e per formulare una decisione.

Capacità di comunicare gli esiti di una indagine scientifica e i ragionamenti afferenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il presente schema di progettazione delle attività è coerente anche con quanto previsto dall'art.3 della legge 20 agosto 2019 n.92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" vigente dal 05/09/2019. In particolare la progettazione delle attività fa riferimento al Curricolo verticale di Educazione Civica elaborato dal Collegio Docenti e



inserito nel PTOF. Attraverso le tematiche individuate all'interno dei nuclei tematici Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale ritenuti essenziali nelle Linee Guida, gli alunni sono guidati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. La norma richiama il principio della trasversalità di questo nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. IOI percorso multidisciplinare è imperniato sul COMPITO DI REALTÀ: IL PIANETA BLU: L'IDROSFERA Le competenze possono manifestarsi solo in condizioni reali e necessitano di conoscenze e abilità. Un compito reale può essere uno spazio privilegiato in cui queste possono essere praticate, osservate, valutate e incrementate. Il compito di realtà è uno strumento utile per il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti e per un più efficace coinvolgimento degli stessi nella vita scolastica.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- senza costi aggiuntivi



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Partecipazione agli eventi " Programma il futuro" attraverso la realizzazione di laboratori di coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione/ autoformazione per l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali , applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MADRE TERESA DI CALCUTTA - BAAA882015

GIANNI RODARI - BAAA882026

EDMONDO DE AMICIS - BAAA882037

PAPA GIOVANNI XXIII - BAAA882048

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

Allegato:

COMPETENZE DI BASE scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati

per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione



del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori di competenza:

1. **AUTONOMIA** E' capace di reperire da solo strumenti e materiali necessari e di usarli in modo efficace.
2. **RELAZIONE** Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.
3. **PARTECIPAZIONE** Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.
4. **RESPONSABILITA'** Rispetta i tempi assegnati e le fasi previste dal lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.
5. **FLESSIBILITA' /RESILIENZA/CREATIVITA'** Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.
6. **CONSAPEVOLEZZA** E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" - BAIC882008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012



Allegato:

COMPETENZE DI BASE scuola infanzia (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati

per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione

del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA COMPLETA DI INDICATORI-DESCRITTORI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori di competenza:

1. **AUTONOMIA** E' capace di reperire da solo strumenti e materiali necessari e di usarli in modo efficace.
2. **RELAZIONE** Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.
3. **PARTECIPAZIONE** Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.
4. **RESPONSABILITA'** Rispetta i tempi assegnati e le fasi previste dal lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.



5. FLESSIBILITA' /RESILIENZA/CREATIVITA' Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.
6. CONSAPEVOLEZZA E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Allegato:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPENZE 2023.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. D.L. N. 62 DEL 13/04/2017 " NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL 1° CICLO ED ESAMI DI STATO (L.N. 107 DEL 13/02/2015 ART. 1 COMMI 180-181 LETT.I)"
2. C.M. N. 741 DEL 3/10/2017 "ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE"
3. C.M. N. 742 DEL 3/10/2017 "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"
4. C.M. N. 1865 DEL 10/10/2017 "INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE".

PREMESSA

Il D. L. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni/e, studenti/esse di scuola primaria e secondaria di 1° grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della



Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" nell'ambito delle discipline dell'Area storico-geografica ai sensi dell'art. 1 della L. 169/2008. La valutazione è espressa in decimi e viene effettuata collegialmente. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Allegato:

valutazione apprendimenti cittadinanza competenze chiave europee (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei



livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Allegato:

griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella s. primaria, l'ammissione alla classe successiva ed alla 1^a classe della s. secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ossia con una valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione, previa attivazione di strategie e azioni idonee per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Eventuali decisioni di non ammissione alla classe successiva vanno assunte dai docenti della classe /interclasse in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo Delegato, con votazione unanime e collegiale per casi eccezionali e motivati, comprovanti carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più votazioni inferiori a 6/10 da riportare nel documento di valutazione (massimo 5 discipline italiano, inglese, matematica, arte, tecnologia). Il consiglio di classe, comunque, nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio docenti, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La valutazione finale degli alunni con disabilità (certificati ai sensi della legge 104/92) e con disturbi specifici di apprendimento (certificati ai sensi della legge 170/2010), ai fini dell'ammissione alla classe successiva (seconda e terza), viene effettuata tenendo a riferimento il piano educativo



individualizzato (per gli alunni con disabilità) e il piano didattico personalizzato (per gli alunni con BES).

Il numero delle assenze non deve superare i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa;

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche, malattie croniche certificate);

- motivi personali e/o familiari;

- Iscrizione in corso d'anno,

- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

In sede di scrutinio finale (articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017), gli alunni frequentanti la classe terza di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti IRC partecipano alla



valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento.

La non ammissione dell'alunno/a all'esame conclusivo del primo ciclo può essere deliberata nei seguenti casi da ogni consiglio di classe a maggioranza, con adeguata motivazione:

- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, nonostante la frequenza ai corsi di recupero predisposti e attivati in una o più discipline;
- mancata frequenza ai corsi di recupero predisposti e attivati in una o più discipline.

Per gli alunni e alunne con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe prevedendo l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli alunni e alunne con disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992, lo svolgimento dell'esame di stato è coerente con il piano educativo individualizzato predisposto dal consiglio di classe.

Al termine della scuola secondaria di 1° grado, in sede di scrutinio finale, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno secondo il modello nazionale emanati con D.M. n. 742/2017 sulla base di importanti principi. Sono stati fissati anche i criteri per l'assegnazione della lode.

L'attribuzione della lode, assunta con deliberazione all'unanimità, presuppone che l'allievo abbia conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia il voto di ammissione (con 10/10), sia gli esiti delle prove d'esame che il percorso scolastico triennale.

Per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, al termine del primo ciclo, il modello del certificato delle competenze è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. E' altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del D.L. n.62/2017.

Il certificato delle competenze sarà personalizzato per i DVA.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"PROF. MICHELE SANTOMAURO" - BAMM882019



Criteri di valutazione comuni

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. D.L. N. 62 DEL 13/04/2017 "NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL 1° CICLO ED ESAMI DI STATO (L.N. 107 DEL 13/02/2015 ART. 1 COMMI 180-181 LETT.I)"
2. C.M. N. 741 DEL 3/10/2017 "ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE"
3. C.M. N. 742 DEL 3/10/2017 "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"
4. C.M. N. 1865 DEL 10/10/2017 "INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE".

PREMESSA

Il D. L. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni/e, studenti/esse di scuola primaria e secondaria di 1° grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.



La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" nell'ambito delle discipline dell'Area storico-geografica ai sensi dell'art. 1 della L. 169/2008. La valutazione è espressa in decimi e viene effettuata collegialmente. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Allegato:

valutazione apprendimenti cittadinanza competenze chiave europee.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

Allegato:

griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più votazioni inferiori a 6/10 da riportare nel documento di valutazione (massimo 5 discipline italiano, inglese, matematica, arte, tecnologia). Il consiglio di classe, comunque, nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio docenti, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La valutazione finale degli alunni con disabilità (certificati ai sensi della legge 104/92) e con disturbi specifici di apprendimento (certificati ai sensi della legge 170/2010), ai fini dell'ammissione alla classe successiva (seconda e terza), viene effettuata tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (per gli alunni con disabilità) e il piano didattico personalizzato (per gli alunni con BES).

Il numero delle assenze non deve superare i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa;

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche, malattie croniche certificate);
- motivi personali e/o familiari;
- Iscrizione in corso d'anno,
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli



allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

In sede di scrutinio finale (articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017), gli alunni frequentanti la classe terza di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti IRC partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento.

La non ammissione dell'alunno/a all'esame conclusivo del primo ciclo può essere deliberata nei seguenti casi da ogni consiglio di classe a maggioranza, con adeguata motivazione:

- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, nonostante la frequenza ai corsi di recupero predisposti e attivati in una o più discipline;
- mancata frequenza ai corsi di recupero predisposti e attivati in una o più discipline.

Per gli alunni e alunne con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe prevedendo l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli alunni e alunne con disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992, lo svolgimento dell'esame di stato è coerente con il piano educativo individualizzato predisposto dal consiglio di classe.

Al termine della scuola secondaria di 1° grado, in sede di scrutinio finale, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno secondo il modello nazionale emanati con D.M. n. 742/2017 sulla base di importanti principi. Sono stati fissati anche i criteri per l'assegnazione della lode.

L'attribuzione della lode, assunta con deliberazione all'unanimità, presuppone che l'allievo abbia conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia il voto di ammissione (con 10/10), sia gli esiti delle prove d'esame che il percorso scolastico triennale.

Per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, al termine del primo ciclo, il modello del certificato delle competenze è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. E'



altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del D.L. n.62/2017.

Il certificato delle competenze sarà personalizzato per i DVA.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN GIOVANNI BOSCO - BAEE88201A

PROF. V. ZAGAMI - BAEE88202B

Criteria di valutazione comuni

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. D.L. N. 62 DEL 13/04/2017 "NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL 1° CICLO ED ESAMI DI STATO (L.N. 107 DEL 13/02/2015 ART. 1 COMMI 180-181 LETT.I)"
2. C.M. N. 741 DEL 3/10/2017 "ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE"
3. C.M. N. 742 DEL 3/10/2017 "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"
4. C.M. N. 1865 DEL 10/10/2017 "INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE".

PREMESSA

Il D. L. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni/e, studenti/esse di scuola primaria e secondaria di 1° grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo



degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" nell'ambito delle discipline dell'Area storico-geografica ai sensi dell'art. 1 della L. 169/2008. La valutazione è espressa in decimi e viene effettuata collegialmente. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Allegato:

valutazione apprendimenti cittadinanza competenze chiave europee.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti



approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall' Istituzione scolastica.

Allegato:

griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella s. primaria, l'ammissione alla classe successiva ed alla 1^a classe della s. secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ossia con una valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione, previa attivazione di strategie e azioni idonee per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Eventuali decisioni di non ammissione alla classe successiva vanno assunte dai docenti della classe /interclasse in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo Delegato, con votazione unanime e collegiale per casi eccezionali e motivati, comprovanti carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Si realizzano come buone pratiche: peer tutoring e collaboration, cooperative learning, attività laboratoriali, utilizzo di ausili/sussidi didattici e uscite didattiche. I doc accertano le situaz. in ingresso con check list e le monitorano in itinere e al termine delle attività educativo-didattiche. Previa elaboraz di PAI, PEI e PDP, quest'ultimi condivisi con famiglie, agenzie educative, EL e ASL, si predispongono progettaz. e ambienti di apprendim. funzionali alle attività da svolgere. Per accogliere gli alunni stranieri si rende flessibile l'organizzaz educativo didattica utilizzando i doc. contitolari del gruppo classe o di potenziam a supporto dei bisogni dei singoli. Si realizzano attività sulla valorizzaz. della diversità con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti che comprendono le difficoltà e riconoscono le risorse dell'altro. Si verifica il raggiungim degli ob contenuti nel PAI attraverso gli incontri periodici di dipartimento e di programmazione, i Consigli di Classe, Intercl.e Intersez. nonché durante gli incontri GLHO e GLI.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Insufficienza di fondi per promuovere la cultura dell'inclusione integrativa nella comunità scolastica: per acquisto di ulteriori LIM che necessitano in ogni classe e sezione, attualmente l'Istituzione possiede solo netbook che vengono utilizzati sistematicamente con alunni con Bisogni Educativi Speciali e che risultano insufficienti e a volte inadeguati per il fabbisogno. L'organico di diritto risulta essere insufficiente per il fabbisogno degli alunni diversamente abili iscritti. Incongruenza a volte della pianificazione delle attività di arricchimento formativo nelle classi dove ci sono particolari situazioni di bisogni educativi speciali, rispetto a quanto definito nel PAI, PEI e PDP.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

si rilevano gli studenti con BES e si dichiarano nel PAI divisi per fasce. Si facilitano gli apprendim con



strategie/az inclusive a carattere motivazionale, comunicazionale e metodologico. Si monitorano e si valutano i risultati con valutaz personalizzate che comparano la situaz iniziale, intermedia e finale per rilevare i cambiam, in termini di competenze, con lecheck list predisposte per tutte le aree e attraverso prove metacognitive semplificate/facilitate rispetto algruppo-classe. Tutto ciò risulta efficace per il n° degli alunni con difficoltà frequentanti. La scuola favorisce il potenziam degli studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso la progettazione di moduli (sede di certificazione EIPASS) e incoraggiando la partecipaz a progetti, concorsi e competiz per la promoz delle potenzialità di ciascuno. Il Collegio Docenti ha predisposto progetti extracurricolari di recupero/ consolidam/potenziam per alcune classi di scuola primaria e secondaria di1° grado al fine di migliorare gli esiti disciplinari.Esperienze significative sono state svolte per realizzare in orario extrascolastico progetti di recupero/consolidamento/potenziamento al fine di fornire a ciascun alunno il massimo successo formativo possibile con accertata ricaduta positiva sugli alunni coinvolti. La scuola è in attesa di autorizzazione del PON-FSE 2014/2020 "Inclus sociale e lotta al disagio 2^ ed".

Punti di debolezza

I docenti in organico dell'autonomia assegnati vengono utilizzati prioritariamente per la sostituzione dei docenti assenti fino a 10 gg. e sono comunque insufficienti ad attuare le iniziative progettuali previste e deliberate nel PTOF. Mancanza di personalizzazione degli insegnamenti per gli alunni con elevato potenziale intellettuale (nota 562 del 3 aprile 2019)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha costituito il GLI e i GLO. Il Pai e il prog. d'incl. sulla base dei BES rilevati dalla scuola. in ingresso con check list. Il Pei e il Pdp sono strum. elaborati in coll. con le famiglie, nell'ottica della costr. di un progetto di vita condiviso coerente con il PTOF. In essi vengono esplicitati: progettaz. e amb. di appr., attività did. e lab.; misure dispensative e strumenti compensativi che prevedono l'uso delle Tic, gli ausili, i sussidi, strum. e modalità di ver. e val. (check list), eventuali forme di fless., anche oraria, in base alle esigenze psico-educative e did. dell'alunno. Il peer tutoring e collaboration, learning by doing, cooperative learning, la CAA, le att. Lab., sono le strategie ricorrenti. Si attuano attività di sensibil. sui temi della diversità, dell'inclusione, dell'intercultura, della parità di genere, del ricon. e/o sup. di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o a territorio. A favore degli alunni stranieri, si attua fless.did. utilizzando i doc. contitolari del gruppo cl o di potenziam a supporto dei bisogni dei singoli, l'ins. alternativo della R.C. , il progetto interculturale INCO. Il CD prevede prog. Extracurr. di recupero/ consol./potenz. per migliorare gli esiti disc.. Si monitorano e valuta il ragg. i



risultati attraverso Osserv. Sist., autobiografia cogn. attività pratiche e grafiche check list, prove oggettive, produzioni orali nell'ambito del processi di val. e autov. d'Istituto.

Punti di debolezza:

Mancato utilizzo con progettualità specifica, per promuovere la cultura dell'inclusione. Spesso i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti del titolo specifico e non hanno sufficiente formazione, nonostante anni sul sostegno, per affrontare i BES in particolare dei diversamente abili. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle procedure ASL, ...) la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PDP/PEI arrivano in momenti diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare ripetutamente il percorso educativo - didattico. Le maggiori difficoltà nell'apprendimento si riscontrano, oltre che negli studenti con BES, DSA e ADHD, anche negli alunni stranieri (arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico), il cui numero è in aumento, per i quali non viene garantita la figura del mediatore linguistico. Incongruenza a volte della pianificazione delle attività didattiche nelle classi dove ci sono particolari situazioni di bisogni educativi speciali, rispetto a quanto definito nel PAI, PEI e PDP.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha costituito il GLI e i GLO. Il Pai e il prog. d'incl. sulla base dei BES rilevati dalla scuola. in ingresso con check list. Il Pei e il Pdp sono strum. elaborati in coll. con le famiglie, nell'ottica della costr. di un progetto di vita condiviso coerente con il PTOF. In essi vengono esplicitati: progettaz. e amb. di appr., attività did. e lab.; misure dispensative e strumenti compensativi che prevedono l'uso delle Tic, gli ausili, i sussidi, strum. e modalità di ver. e val. (check list), eventuali forme di fless., anche oraria, in base alle esigenze psico-educative e did. dell'alunno. Il peer tutoring e collaboration, learning by doing, cooperative learning, la CAA, le att. Lab., sono le strategie ricorrenti. Si attuano attività di sensibil. sui temi della diversità, dell'inclusione, dell'intercultura, della parità di genere, del ricon. e/o sup. di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o a territorio. A favore degli alunni stranieri, si attua fless.did. utilizzando i doc. contitolari del gruppo cl o di potenziam a supporto dei bisogni dei singoli, l'ins. alternativo della R.C. , il progetto interculturale INCO. Il CD prevede prog. Extracurr. di recupero/ consol./potenz. per migliorare gli esiti disc.. Si monitorano e valuta il ragg. i risultati attraverso Osserv. Sist., autobiografia cogn. attività pratiche e grafiche check list, prove oggettive, produzioni orali nell'ambito del processi di val. e autov. d'Istituto.

Punti di debolezza:

Mancato utilizzo con progettualità specifica, per promuovere la cultura dell'inclusione. Spesso i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti del titolo specifico e non hanno sufficiente formazione, nonostante anni sul sostegno, per affrontare i BES in particolare dei diversamente abili. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle procedure ASL, ...) la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PDP/PEI arrivano in momenti



diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare ripetutamente il percorso educativo – didattico. Le maggiori difficoltà nell'apprendimento si riscontrano, oltre che negli studenti con BES, DSA e ADHD, anche negli alunni stranieri (arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico), il cui numero è in aumento, per i quali non viene garantita la figura del mediatore linguistico. Incongruenza a volte della pianificazione delle attività didattiche nelle classi dove ci sono particolari situazioni di bisogni educativi speciali, rispetto a quanto definito nel PAI, PEI e PDP.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha costituito il GLI e i GLO. Il Pai e il prog. d'incl. sulla base dei BES rilevati dalla scuola. in ingresso con check list. Il Pei e il Pdp sono strum. elaborati in coll. con le famiglie, nell'ottica della costr. di un progetto di vita condiviso coerente con il PTOF. In essi vengono esplicitati: progettaz. e amb. di appr., attività did. e lab.; misure dispensative e strumenti compensativi che prevedono l'uso delle Tic, gli ausili, i sussidi, strum. e modalità di ver. e val. (check list), eventuali forme di fless., anche oraria, in base alle esigenze psico-educative e did. dell'alunno. Il peer tutoring e collaboration, learning by doing, cooperative learning, la CAA, le att. Lab., sono le strategie ricorrenti. Si attuano attività di sensibil. sui temi della diversità, dell'inclusione, dell'intercultura, della parità di genere, del ricon. e/o sup. di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o a territorio. A favore degli alunni stranieri, si attua fless.did. utilizzando i doc. contitolari del gruppo cl o di potenziam a supporto dei bisogni dei singoli, l'ins. alternativo della R.C. , il progetto interculturale INCO. Il CD prevede prog. Extracurr. di recupero/ consol./potenz. per migliorare gli esiti disc.. Si monitorano e valuta il ragg. i risultati attraverso Osserv. Sist., autobiografia cogn. attività pratiche e grafiche check list, prove oggettive, produzioni orali nell'ambito del processi di val. e autov. d'Istituto.

Punti di debolezza:

Mancato utilizzo con progettualità specifica, per promuovere la cultura dell'inclusione. Spesso i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti del titolo specifico e non hanno sufficiente formazione, nonostante anni sul sostegno, per affrontare i BES in particolare dei diversamente abili. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle procedure ASL, ...) la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PDP/PEI arrivano in momenti diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare ripetutamente il percorso educativo – didattico. Le maggiori difficoltà nell'apprendimento si riscontrano, oltre che negli studenti con BES, DSA e ADHD, anche negli alunni stranieri (arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico), il cui numero è in aumento, per i quali non viene garantita la figura del mediatore linguistico. Incongruenza a volte della pianificazione delle attività didattiche nelle classi dove ci sono particolari situazioni di bisogni educativi speciali, rispetto a quanto definito nel PAI, PEI e PDP.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati presuppone di : Mantenere legami con il Progetto dell'Istituto e con il Progetto curricolare di classe; Elaborare un progetto individualizzato o personalizzato sulla base delle caratteristiche personali di ciascun alunno, individuando strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e al sostegno agli alunni stranieri di recente immigrazione al fine di valorizzare le inclinazioni personali e le attitudini disciplinari, per valorizzare i talenti e le eccellenze, secondo quanto indicato nelle Linee guida sui BES (L. 170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni; Fornire ipotesi sulla relazione d'aiuto; Evidenziare strategie e metodi (modalità – persone – situazioni); Contenere nuclei di lavoro specifici (rispetto ad alcuni obiettivi); Prevedere aree di rinforzo coordinate dai docenti della classe; Esplicitare le modifiche nel progetto della classe in funzione della presenza dell'alunno; Indicare i materiali di lavoro e gli strumenti che integrano i libri di testo e giustificare le scelte; Contenere l'orario come articolazione (flessibile ma pianificata) delle situazioni di apprendimento intenzionali progettate per l'alunno; Proporre aree di cooperazione con le famiglie; Esplicitare i compiti di eventuali educatori o gli aspetti di collaborazione con il personale non docente; Rilevare gli strumenti di verifica e valutazione. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo 1.



Dirigente Scolastico per favorire la flessibilità didattica e per formare classi eterogenee 2. Famiglia per interfacciarsi su progetti d'inclusione e attività di promozione 3. Funzione Strumentale per coordinare i docenti, Ente Locale, ASL e/o Enti/Associazioni accreditate del territorio 4. Costituzione di un dipartimento per il sostegno con una minima rappresentanza per ciascun ordine di scuola, per semplificare e favorire i processi di comunicazione interna e la socializzazione di buone prassi 5. GLO (Gruppo di lavoro operativo) costituito da docenti contitolari di classe, specializzati e curricolari, per collaborare con il dipartimento sostegno e la F.S. per organizzare una didattica cooperativa a favore di una didattica concretamente inclusiva 6. ASL per definire i profili di funzionamento e consultare ed eventualmente certificare alunni con particolari problemi 7. Ente Locale per confrontarsi e rilevare situazioni svantaggiose al fine di supportare la pratica educativo-didattica

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico Famiglia Funzione Strumentale GLO (Gruppo di lavoro operativo) ASL Ente Locale

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano e supportano le decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Pertanto il nostro Istituto si preoccupa di : 1. Far entrare attivamente la famiglia nella collaborazione inter-istituzionale necessaria. 2. Collaborare con la famiglia per integrare le osservazioni dell'ASL, con i dati di conoscenza del figlio 3. Confrontarsi con la famiglia affinché la scuola sinergicamente, possa adeguare funzionalmente il proprio lavoro per garantire una sana e armoniosa crescita e uno sviluppo globale del bambino 4. Organizzare incontri a inizio d'anno e finali tra famiglia ed equipe psicopedagogica a cui partecipano anche i componenti dell'ASL, ma anche gli incontri in itinere preventivamente pianificati in rete, al fine di monitorare il processo di formazione dell'alunno 5. Concordare con la famiglia le modalità di aiuto (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio) e gli strumenti compensativi utilizzati a casa per avere una positiva ricaduta nelle attività scolastiche



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---------------------|----------------------|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
|---------------------|----------------------|

| | |
|---------------------|-----------------------|
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
|---------------------|-----------------------|

| | |
|---------------------|---|
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
|---------------------|---|

| | |
|---------------------|--|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
|---------------------|--|

| | |
|--|----------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
|--|----------------------|

| | |
|--|-----------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
|--|-----------------------|

| | |
|--|-------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
|--|-------------------|

| | |
|--|--|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
|--|--|



| | |
|--------------------------------------|---|
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

1. Effettuare bilanci complessivi degli apprendimenti promossi dall' alunno e delle caratteristiche motivazionali, cognitive e sociali che si manifestano durante il percorso formativo ed al termine dell'anno scolastico di riferimento, attraverso l'utilizzo delle check list predisposte dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e la predisposizione di rubriche valutative specifiche per gli alunni diversamente abili. 2. Mirare ad introdurre elementi correttivi nella programmazione educativo-didattica dell'alunno e, in base alle sue esigenze individuali, a predisporre nuove ed alternative strategie di insegnamento-apprendimento più efficaci. 3. Articolare e formulare valutazioni che segnalano: □ per alunni con carenze negli apprendimenti a. Le difficoltà disciplinari mostrate dall'alunno nell'anno scolastico di riferimento; b. Le metodologie didattiche che sono state attivate dall'equipe pedagogica per sopperire alle carenze; c. Le strategie di insegnamento che si intendono mettere in atto nell' anno scolastico successivo, tese al recupero delle difficoltà. □ per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA, ADHD, DOP, Borderline cognitivo), a. verificare in itinere e valutare, più che l'acquisizione degli obiettivi disciplinari programmati, la generalizzazione delle abilità, la capacità di mantenere nel tempo le competenze acquisite (disponibilità all' apprendimento, socializzazione, conoscenze e capacità, ascolto, attenzione e concentrazione, partecipazione, competenze in progressione). □ per gli alunni diversamente abili a. rilevare il progresso e lo sviluppo



della persona, in riferimento alle sue limitazioni e difficoltà. b. concepire la verifica del lavoro dal punto di vista del significato complessivo, valutando e definendo l'utilizzo delle sue capacità negli ecosistemi della vita, per il progetto personale e specifico dell'allievo stesso c. valutare gli alunni in modo positivo, cercando di rilevare e cercare le caratteristiche attitudinali, l'evoluzione delle capacità, gli aspetti comportamentali e l'approccio alla scuola e all'apprendimento d. tradurre gli elementi rilevati in punti di forza dell'individuo, per gli alunni e per le loro famiglie, formalmente riconosciuti dai docenti e dalla scuola, dai quali attingere per definire e proseguire il successo formativo di ciascuno e. leggere l'unicità di ciascun alunno per favorire la personalizzazione del percorso scolastico f. valutare periodicamente, per un'analisi approfondita sulla "qualità", il processo di apprendimento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Realizzare colloqui fra docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado) per presentare i diversi casi con l'intento di realizzare un progetto di integrazione secondo il principio della continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici.

Approfondimento

Presso l'Istituto "Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni Bosco" di Molfetta (BA) è costituito il Gruppo di Lavoro operativo per l'Inclusione, di seguito (GLO) per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

Art. 2-Composizione Il GLO è composto: dal Dirigente Scolastico che lo presiede o da un suo delegato; dal docente referente inclusione; dai Docenti contitolari della sezione/classe/Consiglio di classe

dal supporto dell'Unità Multidisciplinare (ASL) dai genitori o di chi esercita responsabilità genitoriale; da un eventuale esperto esterno autorizzato dal Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia. Possono partecipare le figure professionali specifiche interne (Funzioni strumentali, collaboratore



scolastico, personale ata,...) ed esterne all'Istituzione scolastica (assistenti educativi, operatori dei centri di riabilitazione o operatori del terzo settore convenzionati con la scuola;

Le funzioni di Presidente spettano al Dirigente scolastico, che esercita potere di delegare ai Docenti coordinatori in servizio nella classe assegnata. La denominazione di Gruppo di Lavoro Operativo segnala l'autonomia di questo organo dalle istituzioni da cui trae le proprie componenti, rimarcandone la pariteticità nella partecipazione: scuola, famiglia, profili professionali sanitari, Ente territoriale.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Art 3-Funzioni del GLO Il GLO svolge le seguenti funzioni: elabora, approva e sottoscrive il PEI, parte integrante del Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), "con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" (D.M.n.182/2012) e "tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti" (D.M. n.182/2020).

Verifica periodicamente il processo d'inclusione: esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata/personalizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della sezione/classe al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare, eventualmente, modifiche e integrazioni. Formula la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'educatore professionale...ect) tenuto conto del Profilo di Funzionamento: eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente con e al sostegno alla classe. Art 4-Funzionamento del GLO Per l'elaborazione, l'approvazione e la sottoscrizione del PEI, il GLO si riunisce: entro il 30 di giugno per la redazione del PEI Provvisorio degli alunni di nuova iscrizione è redatto dal GLO nel caso in cui all'alunno di nuova iscrizione non possa essere assegnata la classe entro il mese di giugno; entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI Definitivo; entro il 30 di giugno per la formulazione della proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno; Si riunisce altresì per la verifica il processo d'inclusione, nei mesi di ottobre/novembre, per annotare le osservazioni iniziali e formulare le proposte per il PEI e nei mesi di aprile/maggio, per le verifiche intermedie e finali e le eventuali revisioni. Le riunioni del GLO si svolgono, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione secondo il Piano delle Attività collegiali. Il GLO è convocato dal Dirigente scolastico, con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione. Nel



corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e dal docente di sostegno con funzione di segretario verbalizzante o, in assenza di quest'ultimo, da uno dei docenti della classe.

Il Collegio docenti ogni anno entro il 30 giugno elabora il PAI (piano annuale per l' inclusività)

Allegato:

PAI_AGGIORNATO_2023-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione dell'istituzione scolastica si pone in coerenza con l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, contenente le priorità specifiche di questa Istituzione Scolastica integrate con le finalità istituzionali, al fine di perseguire gli obiettivi strategici in merito alla struttura funzionale, ai contenuti del PTOF ed alle aree progettuali ad esso connesse. Tali priorità si coniugano con la necessità di realizzare un progetto formativo condiviso che tiene conto della complessità e dell'attuale assetto organizzativo dell'Istituzione Scolastica attraverso un'equa "distribuzione" degli incarichi, l'individuazione di figure di sistema e di "centri di responsabilità" (L. 107/2015) in grado di gestire e coordinare le aree di intervento definite nel PTOF, coerentemente con le priorità del PdM,, in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico. Tali incarichi, funzionali all'attuazione dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, richiamano in ogni momento e in ogni singola fase attuativa l'apporto e la condivisione delle singole professionalità, unitamente a tutta la comunità professionale operante.

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|--|---|--|
| Staff del DS (comma83 Legge 107/15) | Scuola dell'Infanzia: fiduciari di plesso, coordinamento sicurezza, coordinamento plessi, referente curriculum, componente team digitale. Scuola Primaria: collaboratori DS, supporto organizzativo, animatore digitale, coordinamento sicurezza, responsabile attrezzature, referenza registro elettronico, referenza rete scolastica, referenza curriculum, referenza comunicazione esterna, commissione mensa, responsabile palestra. Scuola Secondaria di I grado: Collaboratore DS, | |
|--|---|--|



| | | |
|------------------------------------|--|----|
| | supporto organizzativo, referenza registro elettronico, referente curriculum, Delega alla firma. | 10 |
| Funzione strumentale | <p>AREA 1 Gestione PTOF: Coordinamento progetti, rapporti con il territorio, coordinamento progetti piattaforma PON INDIRE.</p> <p>AREA 2 Sostegno ai docenti: gestione piano di formazione del personale, L2 ERASMUS, Gestione biblioteca.</p> <p>AREA 3 Interventi a supporto degli alunni: Educazione alla salute, Educazione Civica, attività motorie e sportive; Continuità e orientamento, inclusione alunni con BES</p> | 8 |
| Capodipartimento | Coordinamento dipartimenti disciplinari Aree disciplinari: italiano ed educazione civica; storia, geografia, sociale; matematica, scienze e tecnologia; arte, musica ed educazione fisica; lingue straniere; inclusione | 6 |
| Responsabile di laboratorio | Gestione delle attrezzature multimediali e scientifiche; gestione palestre; gestione biblioteche; gestione aule musicali. | 7 |
| Animatore digitale | Coordinare e promuovere azioni nell'ambito del PNSD | 1 |
| Team digitale | Si rimanda a nomina del Dirigente. | 8 |



| | | |
|--|---|----|
| Responsabile sito web | Gestione sito web | 1 |
| Referenti aula musicale, Cyberbullismo, Educazione Civica | Gestione progetti e attività specifiche. | 3 |
| Amministratore di Sistema | Sovrintendere hardware e software e attrezzature informatiche | 1 |
| Coordinatori classe, interclasse, intersezione | Coordinamento progettuale e organizzativo | 23 |
| Amministratori Console | Coordinamento e supporto all'uso e gestione della piattaforma GSuite | 3 |
| Gruppo Coordinamento sicurezza | Coordinamento sicurezza in ambito scolastico | 13 |
| Comitato sportivo | Coordinamento attività sportive d'istituto | 5 |
| GLI | Coordinamento attività e progetti d'inclusione | 11 |
| Dipartimento Sostegno | Supporto alle progettazioni delle Equipe pedagogiche e dei Consigli di classe in rapporto agli obiettivi irrinunciabili ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze prescritte nelle Indicazioni Nazionali e stabiliti nel PTOF, in coerenza con gli indirizzi del Dirigente | 4 |



| | | |
|------------------------------|---|--|
| | <p>Scolastico;</p> <p>Proporre e Coordinare eventuali iniziative di ricerca, innovazione metodologia e disciplinare finalizzate ad un miglioramento della didattica;</p> <p>Rilevazione BES presenti nelle sezioni/classi dei 3 ordini di scuola mediante apposite check list;</p> <p>Raccolta/monitoraggio/documentazione degli interventi didattico-educativi inerenti il Piano Annuale Inclusività;</p> <p>Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi (progettazione, modalità osservative, criteri di valutazione, ...);</p> <p>Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione di PEI e dei PDP;</p> <p>Cooperazione per l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi a favore degli alunni con BES, con particolare riferimento alla personalizzazione delle prove oggettive d'Istituto.</p> | |
| Gruppo ricerca azione | Ricerca e approfondimento priorità RAv per la ricerca, sperimentazione | |



| | | |
|-------------------------|---|----|
| | attuazione di iniziative atte a rinnovare la metodologia didattica con l'uso delle tecnologie | 8 |
| NIV | Coordinamento attività a supporto del PDMe RAV | 11 |
| Referenti Valutazione | Coordinamento processi valutazione: rilevazione, valutazione e autovalutazione, rendicontazione delle azioni e degli esiti inerenti il monitoraggio dei processi formativi, nonché del grado di customer satisfaction dell'offerta formativa; 1Coordinamento delle attività inerenti le rilevazioni del SNV - INVALSI; | 4 |
| Responsabile SPP | Gestione piano d'emergenza e protocolli sicurezza (DVR) | 1 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA E/O COVID

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|-----------------------------|-----------------|
| | Organizzazione di gruppi di | |



| | | |
|-------------------------|---|---|
| Docente infanzia | apprendimento flessibili - supporto nelle sezioni agli alunni con BES - arricchimento dell'offerta formativa - sostituzione docenti assenti fino a 10 gg. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento | 1 |
|-------------------------|---|---|

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| Docente primaria | Organizzazione di gruppi di apprendimento flessibili - supporto nelle classi agli alunni con BES - arricchimento dell'offerta formativa - sostituzione docenti assenti fino a 10 gg. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento | 3 |



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico. Attribuisce al personaleATA incarichi di natura organizzativa e le prestazione di lavoro eccedenti l'orario d' obbligo. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario di beni mobili. |
| Ufficio protocollo | Attività e procedimenti amministrativi relativi a : -settore posta elettronica -settore protocollo -settore affari generali |
| Ufficio acquisti | attività e procedimenti relativi a : - settore posta elettronicaistituzionale - settore finanziario e patrimonio |
| Ufficio per la didattica | Attività e procedimenti amministrativi riguardanti: - settoredidattica alunni scuola secondaria primo grado e alunni scuola primari - settore organi collegiali -settore personaleATA |



| | |
|--|--|
| Ufficio per il personale A.T.D. | Attività e procedimenti relativi a : - settore personale docente scuola primaria - secondaria di primo grado a tempo determinato e indeterminato |
| Settore didattica - alunni scuola dell'infanzia - | Attività e procedimenti amministrativi relativi a : - settore personale docente scuola infanzia - settore didattica - alunni scuola infanzia |

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

| INCARICO | NR COORDINATORI | MANSIONI |
|--|-----------------|---|
| Operazioni di EMERGENZA (valido per il plesso) | 9 | <ul style="list-style-type: none">· Emanazione e diffusione dell'ordine di evacuazione con suono della campanella prolungato per 30 secondi;· Coordinamento generale dell'evacuazione;· Decidere la gravità della situazione e dare disposizioni immediate. |
| Operazioni di PRIMO SOCCORSO | 8 | <ul style="list-style-type: none">· Verificare contenuto cassette pronto soccorso;· Dare ordine al personale collaboratore scolastico di richiesta pronto soccorso con ordine verbale;· Controllo libero accesso mezzi di soccorso. |
| | | <ul style="list-style-type: none">· Coordinamento in caso di pericolo;· Emanazione e diffusione dell'ordine di evacuazione con suono della campanella prolungato per |



| | | |
|------------------------------------|------------------------------------|---|
| Operazioni di ANTINCENDIO | 8 | <ul style="list-style-type: none">· 30 secondi;· Decidere la gravità della situazione e dare disposizioni immediate;· Impartire ordine di utilizzo rapido dei presidi antincendio al personale scolastico formato/utilizzare direttamente. |
| Personale Collaboratore Scolastico | TUTTE LE UNITA' IN SERVIZIO ATTIVO | <ul style="list-style-type: none">· Invio chiamate telefoniche di emergenza;· Interrompere erogazione di gasolio ed energia elettrica;· Verificare quotidianamente completa fruibilità delle vie di esodo;· Aprire porte di emergenza in caso di evacuazione;· Controllo finale negli spazi interni dopo l'evacuazione. |
| Referente COVID | PERSONALE DESIGNATO 7 | <p>Nel caso in cui ci sia nel plesso/Istituto un alunno sintomatico, dopo essere stato avvisato immediatamente, deve portare il minore nella stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;</p> <ul style="list-style-type: none">· deve controllare che nella stanza isolamento ci sia il termoskanner o in sua vece il termometro digitale, un pacco di mascherine chirurgiche nuove, i numeri di telefono degli alunni del plesso, le bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di |



| | | | |
|--|--|---------------------------------|------|
| | | carta; Egli/ella chiedere | deve |
|--|--|---------------------------------|------|



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|--------------------------------------|--|----|
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Scuola dell'Infanzia: fiduciari di plesso, coordinamento sicurezza, referente curricolo, componente team digitale. Scuola Primaria: collaboratori DS, supporto organizzativo, delega alla firma, animatore digitale, coordinamento sicurezza, responsabile attrezzature, referenza registro elettronico, referenza rete scolastica, referenza curricolo, referenza comunicazione esterna. Scuola Secondaria di I grado: Collaboratore DS, supporto organizzativo, referenza registro elettronico, referente curricolo. | 10 |
| Funzione strumentale | AREA 1 Gestione PTOF: valutazione- autovalutazione. AREA 2 Sostegno ai docenti: gestione piano di formazione del personale. AREA 3 Interventi a supporto degli alunni: educazione alla salute e cittadinanza; attività motorie e sportive; continuità e orientamento; inclusione alunni con BES. AREA 4 Coordinamento progetti, rapporti con il territorio, supporto alle tecnologie, gestione piattaforma PON INDIRE. | 8 |
| Capodipartimento | Coordinamento dipartimenti disciplinari Aree | 6 |



| | | |
|---|--|----|
| | disciplinari: italiano, storia, geografia; matematica/scienze; arte e tecnologia; musica/ed. fisica; lingue straniere; sostegno. | |
| Responsabile di laboratorio | Gestione delle attrezzature multimediali e scientifiche; gestione palestre; gestione biblioteche; gestione aule musicali. | 6 |
| Team digitale | Si rimanda a nomina del Dirigente. | 6 |
| Responsabile sito web | Gestione sito web | 1 |
| Referenti attività musicali, Cyberbullismo, Educazione civica,,mensa,Biblioteca | GESTIONE PROGETTI E ATTIVITA' SPECIFICHE. | 6 |
| Amministratore di console | Gestione piattaforma Google workspace educational | 3 |
| Referenti valutazione | Supporto all'elaborazione/aggiornamento del Rapporto di AutoValutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), avendo come riferimento i dati INVALSI, e i dati degli esiti del processo di valutazione/autovalutazione d'Istituto; 2. Coordinamento processi valutazione iniziale, intermedia e finale | 4 |
| Comitato sportivo, responsabili palestra | Gestione dei progetti sportivi e degli ambienti | 5 |
| Gruppo di ricerca-azione, Erasmus | Progettazione e gestione progetti Erasmus | 10 |
| Referenti Inclusione | Supporto stesura PEI e PDP per alunni con Bes | 4 |
| Responsabile palestra | GESTIONE ATTREZZATURE E PROGETTI SPORTIVI | 2 |



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

| | | |
|------------------|---|---|
| Docente primaria | Organizzazione di gruppi di apprendimento flessibili - supporto nelle classi agli alunni con BES - arricchimento dell'offerta formativa - sostituzione docenti assenti fino a 10 gg.. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 3 |
|------------------|---|---|

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

| | | |
|---|---|---|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Potenziamento delle competenze chiave. Attività di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni. attività alternative alla religione cattolica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento | 1 |
|---|---|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|--|--|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Sovrintende ai servizi amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazione di lavoro eccedenti l'orario d' obbligo. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario di beni mobili. |
| Ufficio protocollo | Attività e procedimenti amministrativi relativi a : -settore posta elettronica -settore protocollo -settore affari generali |
| Ufficio acquisti | attività e procedimenti relativi a : - settore posta elettronica istituzionale - settore finanziario e patrimonio |
| Ufficio per la didattica | Attività e procedimenti amministrativi riguardanti: - settore didattica alunni scuola secondaria primo grado e alunni scuola primari - settore organi collegiali -settore personale ATA |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Attività e procedimenti relativi a : - settore personale docente scuola primaria - secondaria di primo grado a tempo determinato e indeterminato |
| settore didattica - alunni scuola dell' infanzia - | Attività e procedimenti amministrativi relativi a : - settore personale docente scuola infanzia - settore didattica - alunni scuola infanzia |



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re27.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsbosco.edu.it/modulistica.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetti Territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha lo scopo di:

- creare una consapevolezza diffusa sulla presenza del bullismo all' interno delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado;
- accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi;
- approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network;
- fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione;
- sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari;
- coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà



aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;

- diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate
- creare stabili raccordi e collaborazioni fra i referenti scolastici per il Bullismo

Denominazione della rete: Patto locale per la lettura della città di Molfetta

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il patto locale per la lettura della città di Molfetta si pone i seguenti obiettivi:

- riconoscere la lettura quale strumento privilegiato di apprendimento rendendo la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa;
- favorire la pratica della lettura riservando particolare attenzione alle persone con differenze specifiche di apprendimento e di disabilità motorie e sensoriali;
- creare nuovi lettori con particolare riferimento alle famiglie di cui si registra un basso livello di consumi culturali nonché ai nuovi cittadini generando inclusione sociale;
- costruire momenti e individuare nuovi spazi per vivere la lettura in modo collettivo e potenziare quelli esistenti;
- consolidare i lettori più appassionati, generando nuovi stimoli e ragioni di interesse



Denominazione della rete: Rete Nazionale "Scuole Green"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane.

- svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell' ecosistema;
- diffondere tra scuole aderenti pratiche didattiche innovative per dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologie di ricerca e d' insegnamento
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici

Denominazione della rete: Associazione INCO progetto ESC



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto di volontariato europeo "Stay active volunteer" ha le seguenti finalità:

- attività di approfondimento non formale
- attività di teatro, animazione
- uscite didattiche
- attività digitali.

Denominazione della rete: **PROGETTO PSICOLOGI NELLE SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Psicologi nelle scuole" - 5^a annualità in collaborazione con il Comune di Molfetta è finalizzato alla promozione del benessere infanzia, adolescenze e giovani.

Ha l'obiettivo di fornire adeguate forme di supporto ai docenti nella gestione delle dinamiche socio-relazionali e affettive della classe.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE ZEROSEI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il percorso dovrà afferire al curricolo della scuola dell'Infanzia e alle peculiarità del progetto educativo per la prima infanzia:

- ambienti di apprendimento
- regia degli ambienti di gioco
- alleanza educativa
- osservazione, valutazione, documentazione
- inclusione e BES
- autovalutazione

La finalità sarà l'individuazione e la diffusione di buone pratiche educative nella costruzione di un percorso ZERO SEI e tenuto conto delle Indicazioni Nazionali.

Denominazione della rete: **Accordo di rete n. 5/ assistente tecnico**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Digital Highlights

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo è quello di rendere esplicito lo sviluppo della competenza digitale, con la certezza di avere come riferimento il quadro europeo DigComp2.2.

Saranno "highlights" gli output del progetto. Pillole brevi che rappresentano esempi virtuosi di didattica digitale, inserite in una piattaforma che avrà come riferimento il curriculum IPRASE (ente di ricerca educativa). L'intervento garantisce la realizzazione di un progetto per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale, assicurandone la diffusione a livewllo regionale e nazionale.

La rete è costituita da circa 60 scuole su tutto il territorio nazionale, capofila ITET EINAUDI Bassano del Grappa.

Denominazione della rete: Rete di biblioteche scolastiche



della Puglia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità dell'accordo:

promuovere biblioteche innovative intese come luoghi piacevoli, inclusivi ed accoglienti

promuovere l'adozione di criteri minimi delle norme IFLA

valorizzare le biblioteche della rete

formazione dei docenti impegnati nella promozione

collaborazione alla realizzazione di azioni ed eventi

favorire occasioni di scambio e di crescita

Denominazione della rete: Manifestazione d'Interesse



Progetto nazionale di eccellenza PP&S (Problem Posing&Solving9

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole che aderiranno alla rete, che sarà operativa a partire dall'a.s. 2024-2025, potranno condividere le finalità del progetto e usufruire di servizi già erogati all'interno del progetto, quali:

- la formazione continua per i docenti (con ricadute dirette sugli studenti), su metodologie didattiche innovative potenziate dalle tecnologie, come il problem solving con un Ambiente di Calcolo Evoluto, la valutazione formativa automatica, la gamification;
- la possibilità di utilizzare per la didattica con le proprie classi un Ambiente Digitale di Apprendimento integrato con strumenti informatico-scientifici;
- l'assistenza e il supporto continuo nell'utilizzo delle tecnologie proposte;
- la formazione e l'accompagnamento dei docenti nella riforma degli istituti tecnici e professionali;
- l'approfondimento di tematiche innovative come i possibili sviluppi dell'intelligenza artificiale nell'educazione, l'apprendimento personalizzato;
- la disponibilità di risorse didattiche aperte.

La rete si avvarrà della collaborazione dell'Università di Torino, del Politecnico di Torino e



dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Denominazione della rete: **Convenzione tirocinio formativo attivo**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il tirocinio formativo e di orientamento è da espletarsi in non meno di 5 mesi e viene effettuato presso le istituzioni scolastiche.

Le attività riguardano:

- orientamento degli studenti rispetto agli assetti educativi e didattici
- accompagnamento e monitoraggio dell'inserimento in classe degli studenti tirocinanti
- verifica delle attività di formazione unitamente al tutor coordinatore.



Denominazione della rete: Piano Nazionale Cinema e Immagini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto diversi percorsi formativi e attività:

- formazione dei docenti
- lezioni laboratoriali rivolte agli studenti
- proiezioni guidate
- mini contest "Diventa un Bampmaker" mediante lo smartphone di un breve cortometraggio
- due master class con professionisti del settore

Denominazione della rete: Formazione Ambito PUG03 in progress



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Presente accordo ha come finalità:

- la definizione di modalità di coordinamento tra le istituzioni scolastiche
- lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione tra le scuola della rete
- la configurazione e lo svolgimento di attività formative

Denominazione della rete: PATTI EDUCATIVI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto mira a promuovere una cooperazione tra la sfera pubblica e gli operatori del Terzo Settore, tramite Patti Educativi di Comunità, al fine di progettare, realizzare e condividere attività volte a migliorare l' inclusione e l' integrazione.

Denominazione della rete: "Il Globalismo Affettivo – Scuole in rete"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente Accordo ha come oggetto e scopo la collaborazione fra i suddetti soggetti istituzionali per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- Condivisione di buone prassi per concretizzare la continuità metodologico- didattica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria attraverso l'applicazione del "Globalismo Affettivo":
- Attuazione di un percorso di ricerca- azione avvalendosi degli strumenti di rilevazione nazionale SNV INVALSI e di un protocollo di ricerca in collaborazione con il Dipartimento FOR.PSI.COM dell'Università degli studi di Bari, mediante stipula di convenzione.
- Attuazione piano di formazione congiunta in tema di "Globalismo affettivo- Fantasia e Tecnologia- Storytelling" per il personale educativo e docente di scuola dell'infanzia e primaria;
- Costituzione di gruppo di lavoro congiunto incaricato del coordinamento, monitoraggio iniziale, in itinere e finale, documentazione e produzione di materiale, pubblicazione.

Denominazione della rete: Accordo di rete VIVERE NEL



MONDO DELLE LETTERE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Finanziamento Regione Puglia

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto mira a raggiungere le finalità specifiche del metodo del Globalismo affettivo e a facilitare la produzione di cortometraggi interattivi. A tale scopo si prevedono incontri tra i docenti coinvolti e l'autore del metodo

Denominazione della rete: Protocollo di intesa finalizzato al contrasto del disagio e della dispersione dei minori.

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione delle parti nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, finalizzata a definire e promuovere:

interventi per la diffusione della cultura della legalità, della cittadinanza responsabile e della convivenza civile;

applicazione di strumenti e modalità per affrontare le diverse manifestazioni di disagio giovanile in ottica preventiva;

attività di informazione, di comunicazione, di divulgazione e sensibilizzazione per favorire una migliore conoscenza e una maggiore sensibilità sui temi della legalità;

iniziative di sensibilizzazione sui temi della consapevolezza civile e del senso di responsabilità comune, dirette ai dirigenti scolastici e docenti al fine di garantire gli strumenti necessari allo sviluppo della cultura, del rispetto delle regole e della trasparenza.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIGITALE

Corso di formazione/ autoformazione competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento .
formazione del personale del PNSD

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
|--|---|

| | |
|-------------|---------|
| Destinatari | docenti |
|-------------|---------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Cooperative learning |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Autoformazione: studio di documenti e approfondimenti; laboratori ; lavoro di gruppo

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|-------------|---------|
| Destinatari | docenti |
|-------------|---------|

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop |
|--------------------|---|



- Debug

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ETWINNING

Introduzione al mondo Etwinning; progettazione con Etwinning: idee progettuali e gemellaggio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA



Formazione obbligatoria e formazione specifica art. 20 comma 2 lettera h dec. leg. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD-DOCENTI

Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR

Formazione sulla dispersione scolastica e l'abbandono scuola 4.0

Collegamento con le priorità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo, migliorare la formazione dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NEO ASSUNTI

Autonomia organizzativa e didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa



| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: DISPERSIONE SCOLASTICA E ABBANDONO SCOLASTICO , SCUOLA 4.0

Strategie di intervento e strumenti operativi per il contrasto alla dispersione scolastica Strumenti e attività per indurre gli studenti a sviluppare un mindset di crescita Indicazioni per gestire un percorso di cambiamento di mindset

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Approfondimento

| ANNO SCOLASTICO | TEMATICHE Attività Formativa | PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA | PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA | OBIETTIVI DI PROCESSO |
|-------------------------------------|---|---|---|---|
| 2022/2023 2023/2024 2024/2025 | SICUREZZA | PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA, in relazione a risorse finanziarie disponibili | Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola | |
| 2022/2023 2023/2024 | ETWINNIG | Docenti interessati | Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie Educative | L2 ridurre la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli pre A1 s.p e A1 s.s. Riduzione cheating nella s.p |
| 2022/2023 2023/2024 2024/2025 | InnovaMenti- Metodologie Innovamenti Teacvh ETF Puglia Animatore digitale Realtà virtuale/aumentata | Personale DOCENTE, in relazione a risorse finanziarie disponibili: · Animatore Digitale · Team dell'innovazione · Tutti i docenti | Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie Educative | Ridurre le percentuali degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matematica e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti |



| | | | | |
|--|--|------------------------------|--|---|
| | | | | linguistico e matematico e alle dimensioni matematiche (conoscere, risoluzione di problemi, argomenti). |
| 2022/2023 2023/2024 | Formazione in rete con Bassano del Grappa Formazione sulla dispersione scolastica e l'abbandono Scuola 4.0 | Personale DOCENTE | Potenziare le attività di recupero/ potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati. | Ridurre le percentuali degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matematica e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistico e matematico e alle dimensioni matematiche (conoscere, risoluzione di problemi, argomenti). |
| 2022/2023 2023/2024 2024/2025 | COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA | Personale DOCENTE | Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della | Costruire rubriche valutative distinte per ordine di scuola con riferimento al curriculum di tecnologia integrato per la scuola primaria e secondaria |



| | | | | |
|-------------------------------------|--|----------------------------|---|---|
| | | | scuola | |
| 2022/2023 | FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI | Docenti neoassunti | Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola | |
| 2022/2023 2023/2024 2024/2025 | | Docenti e personale ATA | <p>Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie educative</p> <p>Potenziare le attività di recupero/ potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati.</p> | Ridurre le percentuali degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matematica e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistico e matematico e alle dimensioni matematiche (conoscere, risoluzione di problemi, argomenti). |



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'accoglienza e la vigilanza |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

GDPR

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | CORSO sulla privacy |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

LA DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTALE: APPROCCIO TEORICO PRATICO PER COLLABORATORI SCOLASTICI



Descrizione dell'attività di formazione

Il programma è articolato in 4 moduli: 1) il documento digitale; 2) Il documento e la sua registrazione; 3) Trasparenza e privacy; 4) La gestione dell'archivio.

Destinatari

personale ATA

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LICEO SCIENTIFICO DI STATO "Carlo Cattaneo", iscrizioni su PIATTAFORMA FUTURA autorizzato da MIM n.10080 del 30/01/2023